



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

I.C. "G. SASSO"

SAIC83400E

Triennio di riferimento: 2022 - 2025

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE - "G. SASSO"-AMALFI
Prot. 0004598 del 28/12/2022
II (Uscita)



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. "G. SASSO" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **12/12/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **4361** del **28/11/2022** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **21/12/2022** con delibera n. 29*

Anno di aggiornamento:

2022/23

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 5** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 6** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 7** Aspetti generali
- 10** Priorità desunte dal RAV
- 12** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 14** Piano di miglioramento
- 28** Principali elementi di innovazione
- 30** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 31** Aspetti generali
- 36** Insegnamenti e quadri orario
- 40** Curricolo di Istituto
- 73** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 84** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 87** Attività previste in relazione al PNSD
- 91** Valutazione degli apprendimenti
- 111** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 118** Piano per la didattica digitale integrata



Organizzazione

- 120** Aspetti generali

- 122** Modello organizzativo
- 126** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 128** Reti e Convenzioni attivate
- 132** Piano di formazione del personale docente
- 137** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

1. Popolazione scolastica

OPPORTUNITÀ

L'Istituto Comprensivo Statale "Gerardo Sasso" di Amalfi nasce il 1° settembre del 2000 a seguito del Piano di dimensionamento delle istituzioni scolastiche aggregando in un'unica istituzione scolastica la Direzione Didattica di Amalfi (che comprendeva le sezioni dell'Infanzia e Primaria di Atrani e di Amalfi capoluogo con tutte le frazioni: Pastena, Vettica, Tovere, Lone e Pogerola), le sezioni pari grado di Conca dei Marini e Furore (appartenenti alla Direzione Didattica di Positano) e la Scuola Secondaria di primo grado "G. Sasso" di Amalfi. L'Istituto Comprensivo di Amalfi fa parte della Rete delle Scuole della Costiera Amalfitana ed è attualmente costituito da quattro plessi nei comuni di Conca dei Marini, Furore, Amalfi e la frazione di Pogerola che accolgono la scuola dell'infanzia e primaria; la Scuola Secondaria di primo grado ha sede nel Comune di Amalfi.

Il bacino di utenza dell'Istituto Comprensivo di Amalfi è distribuito su un territorio di circa dieci kmq, variamente impervio, che si addensa intorno ai nuclei dei quattro comuni di Atrani, Conca dei Marini, Furore e Amalfi con le frazioni di Lone, Pastena, Pogerola, Tovere, Vettica Minore, per una popolazione complessiva di poco più di 7000 abitanti. Attualmente risultano iscritti alle sezioni e alle classi meno di 500 alunni con una bassa incidenza di alunni con cittadinanza straniera mentre poco più frequenti i casi di alunni con un genitore straniero.

In una realtà relativamente stabile come quella costiera, il contesto socio-economico e culturale di provenienza degli alunni si presenta alquanto eterogeneo e variegato e i cambiamenti sociali degli ultimi anni non fanno venir meno, in ogni caso, alcune situazioni di disagio sociale cui è necessario fare fronte anche come comunità scolastica.

La presenza, quindi, di una popolazione scolastica eterogenea, diversa per cultura e caratteristiche cognitive, richiede alla scuola di mettere in atto proposte didattiche personalizzate e, contemporaneamente, orientate a standard formativi di alta qualità.

La scuola, riconosciuta dall'utenza come un fondamentale punto di riferimento culturale, ha cercato in questi anni di accrescere il proprio carattere di centro di aggregazione e quello di presenza culturale significativa nel territorio dei quattro comuni nei quali si opera. L'aggregazione di scuole di grado diverso consente di misurarci in una prospettiva verticale, realmente attenta al percorso formativo del bambino fin dal suo ingresso nel mondo della scuola. L'Istituto si adopera attivamente per assicurare ai ragazzi le migliori e più importanti opportunità di crescita formativa cercando di



promuovere azioni e strategie appropriate a stimolare il raggiungimento di competenze adeguate al loro presente ma anche al loro futuro a partire dalla didattica alle attrezzature tecnologiche, alle visite guidate sul territorio circostante, ai gemellaggi, ai viaggi d'istruzione, alla partecipazione a concorsi, manifestazioni culturali e spettacoli. In quasi ogni plesso sono presenti aule dedicate ad attività laboratoriali, mentre il servizio mensa, con annessa cucina gestita dagli enti locali, è presente ovunque.

Particolare cura è riservata agli allievi con disabilità e con disturbi specifici dell'apprendimento attraverso adeguati interventi e una progressiva ricerca di nuove strategie didattico-educative. Il processo non può dirsi compiuto, ma è possibile sostenere che tutte le componenti della comunità scolastica, a vario titolo, stanno investendo in questo percorso, anche mediante la formazione professionale. Tutti gli alunni beneficiano della ricchezza che proviene dalla diversità e gode di un clima accogliente e inclusivo.

VINCOLI

Particolare criticità che l'utenza scolastica vive è legata in particolare ai servizi di trasporto sia pubblico che a quelli forniti dagli enti comunali. La singolare morfologia del territorio e delle vie di comunicazione condizionano, in ogni plesso e a vario titolo l'organizzazione scolastica e talvolta l'offerta formativa e rappresentano da sempre una condizione di disagio della popolazione della scuola con la quale l'istituzione scolastica si deve confrontare. Sarebbe opportuno da parte degli enti locali produrre un ulteriore sforzo e un maggiore impegno in tal senso al fine di migliorare e rafforzare il servizio.

La partecipazione dei genitori alla vita della scuola è connotata da variabili differenti: in generale si rileva un'adeguata collaborazione tra scuola e famiglia, ma non mancano i casi in cui si evidenzia scarsa attenzione al processo educativo.

2. Territorio e capitale sociale

OPPORTUNITÀ

Il territorio su cui insiste l'Istituto "Gerardo Sasso" di Amalfi presenta in larga parte una morfologia tipicamente costiera. L'area territoriale rappresenta, sul versante meridionale, il "cuore" della penisola omonima formata dai Monti Lattari e si compone di una successione di dorsali parallele, separate da valli profonde che costituiscono uno degli elementi caratterizzanti dell'area. La caratteristica principale del contesto territoriale è sicuramente la vocazione turistica per le peculiari caratteristiche storiche, ambientali e paesaggistiche che presenta. L'economia risulta, quindi, dominata dal settore terziario che è indubbiamente l'apparato produttivo in cui si concentra la



maggior parte della forza lavoro occupata in particolare nei rami del commercio, dell'attività alberghiera e dei pubblici esercizi. Segue il settore secondario con circa un terzo degli addetti, occupati in parte in attività imprenditoriali interessate alla produzione di prodotti tipici, mentre un progressivo calo degli addetti registra il settore primario. Il territorio è un incrocio di storia, cultura e paesaggi: molte civiltà antiche hanno lasciato qui la loro impronta ed hanno contribuito a fare della costa di Amalfi un'area tanto ricca di saperi che ha gelosamente custodito per secoli. La complessità del paesaggio naturale insieme alle diffuse trasformazioni storiche prodotte dall'uomo e alle suggestive meraviglie artistiche e architettoniche rendono questo territorio una delle zone turistiche e centri culturali più incantevoli e importanti d'Italia tanto da essere eletto dall'UNESCO, tra le meraviglie del mondo, Patrimonio dell'Umanità.

Il territorio rappresenta, dunque, una combinazione di ricchezza culturale e opportunità formative e si può considerare come un'aula scolastica decentrata, il laboratorio ideale, in cui bambini e ragazzi possono fare quelle opportune esperienze che andranno ad arricchire le conoscenze già formalizzate. La nostra scuola collabora con il territorio ed è sempre disponibile a valutare tutte le iniziative e le offerte culturali che da esso provengono e adatte ad ampliare l'offerta formativa.

VINCOLI

Se il territorio nei suoi aspetti storici, geo-morfologici e ambientali rappresenta un sicuro valore aggiunto e occasione di fondamentali opportunità formative, da esso, tuttavia, derivano sicuramente le maggiori criticità organizzative della scuola connesse principalmente alle distanze tra i plessi e tra le aree di provenienza dell'utenza scolastica, ai tempi di percorrenza e alla viabilità, ai servizi di trasporto che limitano e non agevolano le scelte formative della scuola.

L'edilizia scolastica, poi, può dirsi solo parzialmente adeguata ai bisogni della popolazione, in particolare quella della sede centrale, con un sistema di manutenzione non sempre dinamico. La chiusura dell'edificio del plesso della Scuola Secondaria per problemi strutturali, inoltre, perdura ormai da troppi anni e costringe l'utenza a condividere gli spazi delle scuole dell'infanzia e primaria della sede principale, non senza disagio per tutti. È opportuno segnalare che, per far fronte a tale condizione, per la popolazione scolastica del plesso centrale non si rendono disponibili aule dedicate e/o aule laboratorio.

3. Risorse economiche e materiali

OPPORTUNITÀ

L'Istituto riceve finanziamenti dal Miur come dotazione ordinaria e straordinaria (emergenza Covid) e finanziamenti regionali ed europei (FESR/FSE/PON). Tali risorse hanno costituito un'importante



opportunità formativa per gli alunni con la realizzazione di progetti innovativi e hanno consentito l'ampliamento delle dotazioni tecnologiche (pc, tablet, Monitor Interattivi, STEM...) per ciascun plesso. I docenti della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria utilizzano il registro elettronico con la funzionalità di accesso da parte dei genitori ai dati relativi al rendimento scolastico degli alunni e al contenuto delle lezioni. Il sito istituzionale, unitamente al portale Argo, costituiscono i principali strumenti di diffusione di notizie e informazioni e di condivisione della documentazione didattica. Il personale amministrativo si avvale della segreteria digitale.

VINCOLI

Le risorse per la retribuzione accessoria del personale sono piuttosto esigue e non sempre rispondenti ai bisogni reali dell'Istituto in considerazione del fatto che molti docenti, in particolare, si dimostrano attivi nella progettualità e nello svolgimento degli incarichi. La Scuola si trova nelle condizioni di ricercare finanziamenti alternativi, oltre a quelli statali, anche perché l'investimento economico nella scuola da parte degli enti locali è occasionale e non adeguato. Il numero e la qualità degli strumenti tecnologici in uso sono alquanto soddisfacenti (tutte le aule sono dotate di Monitor Interattivi e i dispositivi digitali sono sufficienti). Pertanto, andrebbe ulteriormente potenziata la dotazione tecnologica, con particolare riferimento alle nuove tecnologie e alla connettività.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Aula polifunzionale	1
Strutture sportive	Palestra	1
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizio educativa specialistica	
	Sportello psicologico	
Attrezzature multimediali	Monitor interattivi multimediali	24



Risorse professionali

Docenti	45
Personale ATA	16



Aspetti generali

L'anno scolastico 2022/23 coincide con la partenza della seconda triennalità progettuale prevista dal SNV. A differenza del periodo precedente, con l'aggiornamento del nuovo PTOF – 2022/2025 – non solo si definiranno le linee strategiche e le scelte progettuali che verranno portate avanti, ma, cosa ben più importante, tale aggiornamento diverrà punto di partenza per la creazione di un documento che sia realmente corrispondente alle esigenze della comunità educante, mediante l'analisi dei risultati dei tre anni precedenti, definendo le priorità, la distribuzione delle risorse e la programmazione dell'attività, valutando con coscienza le aree di miglioramento da inserire nel PDM. Il PTOF, infatti, non è solo un documento articolato che ha una funzione organizzativa ed amministrativa, ma va ben oltre la tradizionale informazione sull'identità culturale e progettuale della scuola e, per essere realmente rispondente alle reali esigenze, deve partire dall'analisi dei dati del RAV e dalle conseguenti individuazione dei punti forza e di debolezza della scuola, definendo così gli obiettivi prioritari dell'istituto sui quali intervenire.

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Il piano dell'offerta formativa, come previsto dal regolamento sull'autonomia delle istituzioni scolastiche (DPR 275/2009) e dalla legge n. 107 del 2015, esprime la visione strategica dell'istituto in un orizzonte che avrà una durata triennale. Il suo percorso di elaborazione, tenendo conto dell'atto di indirizzo del dirigente scolastico, ha come punto di partenza il ptof del triennio precedente rielaborato sulla base delle urgenze e criticità educative e formative emerse dal periodo emergenziale. La vision dell'Istituto Comprensivo "G. Sasso" di Amalfi, considera la Scuola la più importante agenzia formativa, in grado di offrire ai futuri cittadini la possibilità per orientarsi in una società fluida e globalizzata, quanto mai complessa per i continui cambiamenti a cui è soggetta. La formazione di persone libere e cittadini consapevoli, per garantire la tenuta democratica della nostra società, va promossa attraverso l'esercizio del pensiero critico, lo spirito di iniziativa, la capacità di decidere autonomamente, per contrastare la tendenza all'omologazione culturale indotta anche dai nuovi media. Tale obiettivo è perseguito attraverso la costruzione di un percorso formativo unitario e coerente, che accompagna l'alunno lungo tutto l'arco della sua formazione attraverso una didattica orientativa capace di favorire la sua crescita integrale.



Considerate le caratteristiche socio-culturali del contesto, la mission della scuola vi si declina promuovendo le competenze chiave europee, con un'attenzione particolare alle competenze di lingua straniera che sono strategiche in un territorio turistico; garantendo agli alunni una formazione di base che sappia favorire la consapevolezza di sé e delle proprie radici culturali, promuovendo il senso della comunità e la valorizzazione del territorio, che rientra nel Patrimonio UNESCO; realizzando una piena educazione alla cittadinanza nell'orizzonte europeo, tenendo conto degli obiettivi di sostenibilità ambientale, economica e sociale declinati nell'Agenda 2030; promuovendo la cultura come valore stabile e permanente, nell'ottica dell'inclusione. Il fine ultimo è una formazione culturale in grado di sostenere la persona nelle sue scelte lungo tutto l'arco della sua vita e nella prospettiva dell'apprendimento continuo (lifelong-learning).

Risultati scolastici

In merito ai risultati scolastici il nostro Istituto proseguirà nel monitoraggio degli esiti per riallineare la percentuale degli alunni nelle fasce più alte al termine dell'esame di Stato del primo ciclo rispetto alla media provinciale, regionale e nazionale.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

In funzione della riduzione della varianza e del riallineamento della variabilità tra e nelle classi rispetto ai dati provinciali, regionali e nazionali l'istituto si pone come obiettivo prioritario di fornire strategie metodologiche adeguate per la preparazione degli alunni all'esecuzione delle prove standardizzate.

Competenze chiave europee

Il I.C. di Amalfi intende continuare a promuovere negli alunni competenze digitali come strumento per migliorare la didattica, la comunicazione e la diffusione di buone pratiche per un uso responsabile e consapevole della rete.

Si prefigge, altresì, di promuovere le competenze linguistiche riconducibili al Livello A1 per la scuola primaria e al Livello A2 per la scuola secondaria di primo grado del Quadro Comune



Europeo di Riferimento per le lingue del Consiglio d'Europa.

Risultati a distanza

L'istituto di Amalfi intende monitorare i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio rafforzando incontri di continuità con stesura di report e raccolta dati sugli esiti degli studenti delle classi ponte nel primo ciclo e nei successivi percorsi della scuola secondaria di secondo grado.

https://www.icamalfi.edu.it/wp-content/uploads/2022/11/timbro_Atto_Indirizzo_22_23.pdf



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Migliorare i risultati degli alunni, in particolare per gli alunni con difficoltà di apprendimento.

Traguardo

Aumentare successo formativo: ridurre del 2 % la percentuale dei risultati più bassi all'esame di Stato

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati nelle prove standardizzate, allineandoli alle medie nazionali.

Traguardo

Migliorare l'esito delle prove nazionali innalzando la percentuale dei livelli alti di competenza del 2%.

Priorità

Ridurre la variabilità dentro le classi terze della scuola secondaria di primo grado.

Traguardo

Ridurre la discrepanza dei risultati nelle classi classi.



● Competenze chiave europee

Priorità

Promuovere le competenze digitali e innovative.

Traguardo

Ampliare l'offerta formativa con le tecnologie STEM.

● Risultati a distanza

Priorità

Migliorare la comunicazione interna nella scuola e la comunicazione esterna con le famiglie e il territorio.

Traguardo

- Aggiornamento costante del sito web della scuola - Progressivo incremento della gestione documentale informatizzata e la conseguente sostituzione dei supporti tradizionali della documentazione amministrativa in favore del documento informatico attraverso: il registro elettronico, il protocollo informatico, la conservazione digitale dei document



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7
L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: Miglioramento dei risultati

Il Piano di Miglioramento è lo strumento di progettazione strategica in cui si esplicita il percorso di miglioramento e di qualità che la scuola intende intraprendere, alla luce di quanto emerso dal RAV e secondo gli orientamenti contenuti nei riferimenti normativi.

“Il miglioramento è un percorso di pianificazione e sviluppo di azioni che prende le mosse dalle priorità indicate nel RAV. Tale processo non va considerato in modo statico, ma in termini dinamici in quanto si basa sul coinvolgimento di tutta la comunità scolastica e fa leva sulle modalità organizzative, gestionali e didattiche messe in atto dalla scuola utilizzando tutti gli spazi di autonomia a disposizione” (Nota Miur n. 7904 del 01/09/2015). Sulla base degli obiettivi strategici e delle scelte pedagogiche, progettuali e organizzative dell’Atto di Indirizzo, tenuto conto del contesto socio-economico e culturale in cui la scuola opera, esaminati i punti di forza (PDF) e le aree di miglioramento individuate nel RAV, il gruppo di lavoro sul PTOF ha definito i ‘fattori critici di successo’ della scuola, gli aspetti chiave che, se attuati, permettono il successo delle strategie e il conseguimento dei risultati di maggiore rilevanza; sono state poi individuate le piste di miglioramento, la cui priorità è stata valutata rispetto all’impatto e alla fattibilità. In base ai criteri sopra indicati si è stabilito di finalizzare l’attuazione del miglioramento allo sviluppo e all’aggiornamento delle competenze professionali del personale docente ed educativo per la valorizzazione e il miglioramento della didattica innovativa, al potenziamento delle competenze di base degli alunni per il miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate e nei risultati scolastici. Per ciascuna iniziativa sono stati pianificati gli obiettivi generali, gli indicatori, i risultati attesi, il piano temporale delle attività, le modalità di attuazione, di monitoraggio e di verifica, secondo le fasi del ciclo del miglioramento continuo, a cui la gestione del PDM si ispira (Plan, Do, Check, Act).

Il principio che informa il PDM e anche il concetto-chiave che ricorre in tutte le azioni (obiettivi di processo) che concorrono all’unitarietà dell’impianto progettuale del piano è lo ‘sviluppo di competenze finalizzato al miglioramento. Questo principio rende le azioni coerenti, integrate e complementari e si realizza, pur nella specificità delle diverse azioni, attraverso una comune e condivisa metodologia di lavoro per competenze.



PRIORITÀ DELLA SCUOLA E TRAGUARDI DA RAGGIUNGERE

LE NOSTRE PRIORITÀ	I NOSTRI TRAGUARDI (da raggiungere nell'arco di tre anni)
1. Migliorare i risultati degli alunni, in particolare per gli alunni con difficoltà di apprendimento.	Aumentare successo formativo: ridurre del 2 % la percentuale dei risultati più bassi all'esame di Stato
2. Migliorare i risultati nelle prove standardizzate, allineandoli alle medie nazionali.	Migliorare l'esito delle prove nazionali innalzando la percentuale dei livelli alti di competenza del 2%.
3. Ridurre la variabilità dentro le classi terze della scuola secondaria di primo grado.	Ridurre la discrepanza dei risultati nelle classi.
4. Promuovere le competenze digitali e innovative.	Ampliare l'offerta formativa con le tecnologie STEM.
5. Migliorare la comunicazione interna nella scuola e la comunicazione esterna con le famiglie e il territorio.	- Aggiornamento costante del sito web della scuola - Progressivo incremento della gestione documentale informatizzata e la conseguente sostituzione dei supporti tradizionali della documentazione amministrativa in favore del documento informatico attraverso: il registro elettronico, il protocollo informatico, la conservazione digitale dei documenti, la firma digitale, certificati digitali degli studenti, ecc.

Tabella 1 - Relazione tra obiettivi di processo e priorità strategiche



Area di processo	Obiettivi di processo	È connesso alle proprietà	
Curricolo, progettazione e valutazione	1. Attivare corsi di recupero.	1	2
	2. Progettare prove per classi parallele.	2	3
	3. Attuare unità di apprendimento multidisciplinari, con rubriche valutative e compiti di realtà.	1	2
	4. Promuovere azioni e progetti per favorire il senso civico e l'inclusività.	1	
Ambiente di apprendimento	1. Realizzare ambienti di apprendimento stimolanti attraverso l'uso di metodologie didattiche innovative (STEM).	1	2
	2. Implementare le competenze digitali dei docenti e favorire la realizzazione di ambienti di apprendimento significativi per la promozione delle competenze digitali degli studenti.	1	2-3
	3. Fare una mappatura delle nuove strategie di apprendimento utilizzate nell'istituto dai docenti, verificando la ricaduta che tali strategie hanno sugli esiti degli alunni.	2	3
Inclusione e differenziazione	1. Predisporre azioni di recupero, rivolte a tutti gli alunni, anche ai DSA, per diminuire le insufficienze in italiano, matematica e inglese dal primo al secondo quadrimestre.	1	
	2. Continuare a condividere materiali e buone prassi inclusive anche negli spazi digitali offerti dall'Istituto per assicurare	1	



	le condizioni organizzative e favorire l'impiego ottimale delle risorse disponibili per la personalizzazione dei percorsi di apprendimento finalizzati al successo formativo di ciascun allievo.		
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	<p>1. Rafforzare fattualmente il Patto di corresponsabilità educativa con le famiglie degli alunni per arginare gli episodi che denotano mancanza di collaborazione e di rispetto sia per il personale che per le finalità istituzionali</p> <p>Potenziare il sito web della scuola per migliorare la comunicazione interna e farne sempre più uno strumento capace di interagire con il territorio e con le famiglie</p> <p>- Dematerializzazione dei documenti</p>	1	

TABELLA 2 - Calcolo della necessità dell'intervento sulla base di fattibilità ed impatto

(Al fine di calcolare la rilevanza dell'obiettivo utilizzare la tabella riportando le stime sulla fattibilità e sull'impatto e il prodotto dei due valori numerici.)

I percorsi prevedono un' implementazione delle azioni di progettazione, valutazione e riflessione sugli esiti delle azioni didattiche finalizzate al recupero e al potenziamento attraverso l'attivazione di prove strutturate per classi parallele, corsi di recupero al termine del primo quadrimestre e al rientro delle vacanze pasquali, unità di apprendimento multidisciplinari con rubriche valutative e compiti di realtà finalizzate allo sviluppo delle competenze e al controllo della varianza fra le classi. La progettazione del nostro Istituto sarà basata su una formazione continua del personale docente quale leva strategica per il miglioramento orientata verso una metodologia laboratoriale e una



didattica maggiormente inclusiva, al fine di favorire le competenze e il successo formativo di ogni singolo alunno.

Obiettivo di processo elencati		Fattibilità (da 1 a 5)	Impatto (da 1 a 5)	Prodotto: valore che identifica la rilevanza dell'intervento
1	Attivare corsi di recupero.	5	5	25
2	Progettare prove per classi parallele.	4	4	16
3	Attuare unità di apprendimento multidisciplinari, con rubriche valutative e compiti di realtà.	2	3	6
4	Promuovere azioni e progetti per favorire il senso civico e l'inclusività.	4	4	16
5	Realizzare ambienti di apprendimento stimolanti attraverso l'uso di metodologie didattiche innovative (STEM).	3	5	15
6	Implementare le competenze digitali dei docenti e favorire la realizzazione di ambienti di apprendimento significativi per la	5	5	25



promozione delle competenze digitali degli studenti.			
--	--	--	--

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare i risultati degli alunni, in particolare per gli alunni con difficoltà di apprendimento.

Traguardo

Aumentare successo formativo: ridurre del 2 % la percentuale dei risultati più bassi all'esame di Stato

○ Competenze chiave europee

Priorità

Promuovere le competenze digitali e innovative.

Traguardo

Ampliare l'offerta formativa con le tecnologie STEM.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Curricolo, progettazione e valutazione



Attivare corsi di recupero.

Progettare prove per classi parallele

Attuare unità di apprendimento multidisciplinari, con rubriche valutative e compiti di realtà.

Promuovere azioni e progetti per favorire il senso civico e l'inclusività

○ **Ambiente di apprendimento**

Realizzare ambienti di apprendimento stimolanti attraverso l'uso di metodologie didattiche innovative (STEM)

Implementare le competenze digitali dei docenti e favorire la realizzazione di ambienti di apprendimento significativi per la promozione delle competenze digitali degli studenti.

○ **Inclusione e differenziazione**

Predisporre azioni di recupero, rivolte a tutti gli alunni, anche a chi ha una certificazione DSA, per diminuire le insufficienze in italiano, matematica e inglese dal primo al secondo quadrimestre.



Attività prevista nel percorso: PERCORSI STRATEGICI

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti

Responsabile

PRIORITÀ Priorità 1: **RISULTATI SCOLASTICI** - Migliorare i risultati degli alunni, in particolare per gli alunni con difficoltà di apprendimento. **AREA DI PROCESSO** Curricolo, progettazione e valutazione **OBIETTIVI DI PROCESSO** 1. Attivare corsi di recupero. 2. Somministrare prove strutturate per classi parallele. **AZIONI PREVISTE** Soggetti responsabili dell'attuazione Termine previsto di conclusione Risultati attesi per ciascuna azione Indicazioni di monitoraggio Modalità di rilevazione Incontri tra i docenti per dipartimento Corsi di recupero (fine I Q e dopo le vacanze pasquali) Prove strutturate per classi parallele Curare le sinergie con le famiglie per orientarle al miglioramento del rendimento scolastico dei propri figli **Dirigente Scolastico** Docenti Referenti Progetti PTOF di ampliamento dell'offerta formativa Al termine di ogni anno scolastico Implementazione del rendimento scolastico. Diminuzione degli indici di insuccesso scolastico. Miglioramento del clima relazionale. Esiti delle prove di verifica somministrate in ingresso, in itinere e alla fine di ogni percorso. Prove di verifica Comuni Test **PRIORITÀ** Priorità 1: **RISULTATI SCOLASTICI** - Migliorare i risultati degli alunni, in particolare per gli alunni con difficoltà di apprendimento. **AREA DI PROCESSO** Ambiente di apprendimento **OBIETTIVI DI PROCESSO** 1. Realizzare ambienti di apprendimento stimolanti attraverso l'uso di metodologie didattiche innovative (tecnologie STEM). 2. Promuovere scelte didattiche che



privilegino le attività laboratoriali. AZIONI PREVISTE Soggetti responsabili dell'attuazione Termine previsto di conclusione Risultati attesi per ciascuna azione Indicazioni di monitoraggio Modalità di rilevazione Incontri tra i docenti per dipartimento Spazio laboratoriale tecnologie STEM Formazione docenti Docenti, divisi in gruppi per dipartimento con referente. Al termine di ogni anno scolastico Realizzazione di aula polivalente (tecnologie STEM) Progettazioni partecipate Numero di docenti che aderiscono alla formazione (INNOVAMENTI) Monitoraggi

PRIORITÀ Priorità 1: **RISULTATI SCOLASTICI** - Migliorare i risultati degli alunni, in particolare per gli alunni con difficoltà di apprendimento.

AREA DI PROCESSO Inclusione **OBIETTIVI DI PROCESSO** 1. Successo formativo di tutti gli alunni 2. Attuare unità di apprendimento multidisciplinari. AZIONI PREVISTE Soggetti responsabili dell'attuazione Termine previsto di conclusione Risultati attesi per ciascuna azione Indicazioni di monitoraggio Modalità di rilevazione Superamento della didattica frontale a favore di metodologie più innovative Predisposizione di percorsi individualizzati in particolare per alunni BES e DSA Formazione continua orientata ad una didattica inclusiva Docenti, divisi in gruppi per dipartimento con referente. Al termine di ogni anno scolastico Miglioramento degli esiti scolastici degli studenti BES e DSA Miglioramento nell'acquisizione delle competenze attraverso percorsi individualizzati Esiti delle prove di verifica somministrate in ingresso, in itinere e alla fine di ogni percorso. Prove di verifica Comuni Test

Risultati attesi

□ Implementazione del rendimento scolastico. □ Miglioramento degli esiti scolastici degli studenti BES e DSA □ Diminuzione degli indici di insuccesso scolastico. □ Miglioramento del clima relazionale. □ Realizzazione di aula polivalente (tecnologie STEM)

● **Percorso n° 2: Miglioramento dei risultati nelle prove**



standardizzate

Promuovere il successo formativo e garantirlo a tutti gli alunni costituisce l'impegno fondamentale, caratterizzante e qualificante della scuola. Pertanto, tutte le azioni partiranno da un'accurata progettazione per competenze, sistematicamente verificata attraverso l'utilizzo di prove significative e rubriche di valutazione condivise. Considerato che il recupero del livello di varianza tra le classi richiede maggiore condivisione di percorsi, particolare attenzione sarà rivolta alla progettazione per competenze, per classi parallele e in continuità verticale, al fine di agevolare il conseguimento di risultati più omogenei tra le classi ed elevare nel contempo il livello di apprendimento e gli standard della qualità del servizio scolastico più in generale. In riferimento alle competenze chiave di cittadinanza, saranno potenziati i percorsi trasversali indispensabili a sviluppare appieno le competenze sociali e relazionali. In ultimo, il continuo lavoro di analisi, riflessione e utilizzo dei dati consentirà di migliorare l'efficienza e l'efficacia dei processi da mettere in atto, con una ricaduta positiva sia sul clima relazionale che sulle attività didattiche, investendo la metodologia di insegnamento e di conseguenza gli esiti degli studenti anche per quanto attiene la promozione "della motivazione ad apprendere" (imparare ad imparare). Nello specifico, dunque, gli obiettivi di processo individuati per l'attuazione del Piano di miglioramento nel prossimo triennio si realizzeranno concretamente nei seguenti percorsi.

Le aree più deboli rilevate dal Rapporto di Autovalutazione risultano essere quella relative agli esiti scolastici e ai risultati delle Prove standardizzate Nazionali. I loro esiti, non costanti nel tempo e con una significativa concentrazione nelle fasce basse, risultano condizionati da diverse variabili, soprattutto di contesto, oltre all'impatto significativo della pandemia, rispetto alle quali dunque la scuola ha margini di intervento estremamente ridotti, se non nulli. Tuttavia si ritiene che si debba continuare ad investire nella ricerca e nella sperimentazione per innalzare il livello di preparazione degli studenti e delle studentesse, valorizzando le eccellenze e riducendo le criticità.

Per migliorare e consolidare rispetto alla situazione di partenza il livello delle prestazioni degli alunni



e delle alunne e favorire il loro successo scolastico nelle aree di italiano, matematica e inglese si stabilisce di agire investendo ulteriormente sulla formazione del personale docente e che tale formazione debba portare a una migliore riprogettazione delle didattiche per competenze e alla diffusione di prassi laboratoriali, al fine di rendere più significativo il processo di apprendimento e altrettanto soddisfacente il processo di insegnamento, aggiornandolo e rendendolo coerente con i bisogni formativi di ogni alunno.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Migliorare i risultati nelle prove standardizzate, allineandoli alle medie nazionali.

Traguardo

Migliorare l'esito delle prove nazionali innalzando la percentuale dei livelli alti di competenza del 2%.

Priorità

Ridurre la variabilità dentro le classi terze della scuola secondaria di primo grado.

Traguardo

Ridurre la discrepanza dei risultati nelle classi.

○ **Competenze chiave europee**

Priorità



Promuovere le competenze digitali e innovative.

Traguardo

Ampliare l'offerta formativa con le tecnologie STEM.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Ambiente di apprendimento

Realizzare ambienti di apprendimento stimolanti attraverso l'uso di metodologie didattiche innovative (tecnologie STEM)

Implementare le competenze digitali dei docenti e favorire la realizzazione di ambienti di apprendimento significativi per la promozione delle competenze digitali degli studenti

Fare una mappatura delle nuove strategie di apprendimento utilizzate nell'Istituto dai docenti, verificando la ricaduta che tali strategie hanno sugli esiti degli alunni.

Attività prevista nel percorso: PERCORSI STRATEGICI

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività 6/2025

Destinatari Docenti

Soggetti interni/esterni Docenti



coinvolti

Studenti

PRIORITÀ Priorità 2: RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE- Migliorare i risultati nelle prove standardizzate allineandoli alle medie nazionali. Priorità 3: RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE- Ridurre la variabilità dentro le classi terze della scuola secondaria di primo grado. AREA DI PROCESSO Ambiente di apprendimento OBIETTIVI DI PROCESSO 1. Ridurre il divario fra classi nelle prove standardizzate. 2. Implementare le competenze digitali dei docenti e favorire la realizzazione di ambienti di apprendimento significativi. AZIONI PREVISTE Soggetti responsabili dell'attuazione Termine previsto di conclusione Risultati attesi per ciascuna azione Indicazioni di monitoraggio Modalità di rilevazione Progettazione e Programmazione condivisa per migliorare gli esiti in orizzontale e verticale. Realizzazione sistematica di prove di verifica comuni corredate da griglie di correzione e di valutazione, anche in forma digitale. Somministrazione agli alunni secondo la modalità delle Prove Invalsi. Formazione dei docenti per la Implementazione di modelli e strategie didattico-tecnologiche finalizzate al coinvolgimento degli alunni. Colloqui fra docenti per agevolare il passaggio dell'alunno da un ordine di scuola all'altro; somministrazione di prove comuni in uscita per una più omogenea composizione delle classi. Dirigente Scolastico Docenti Referenti Progetti PTOF di ampliamento dell'offerta formativa. Commissione d'Istituto per la Continuità Referenti Prove Invalsi e valutazione prove comuni Al termine di ogni anno scolastico Riduzione delle differenze degli esiti scolastici tra le classi. Miglioramento nella relazione e comunicazione tra i docenti. Condivisione della Progettazione e programmazione. Applicazione uniforme di criteri di valutazione condivisi. Formazione di classi con criteri che garantiscano una più omogenea distribuzione dei livelli. Miglioramento della dimensione relazionale e comportamentale all'interno del gruppo classe. Consolidamento di pratiche didattiche innovative. Archivio di prove di verifica con griglie di

Responsabile



correzione e di valutazione fruibili da tutti i docenti dell'Istituto.

Esiti delle prove di verifica somministrate in ingresso, in itinere e alla fine di ogni percorso. Esiti prove Invalsi Esiti verifiche Registro Schede Prove di verifica Comuni Prove INVALSI Test

Risultati attesi

Riduzione delle differenze degli esiti scolastici tra le classi.
Miglioramento nella relazione e comunicazione tra i docenti.
Condivisione della Progettazione e programmazione.
Applicazione uniforme di criteri di valutazione condivisi.
Formazione di classi con criteri che garantiscano una più omogenea distribuzione dei livelli. Miglioramento della dimensione relazionale e comportamentale all'interno del gruppo classe. Consolidamento di pratiche didattiche innovative 3.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

L'I. C. intende investire su una visione innovativa di scuola collaborativa, aperta e digitale. Per questo verrà posta al centro la didattica digitale e laboratoriale applicata alla tecnologia STEM, come punto d'incontro essenziale tra sapere e saper fare. Verranno rimodulati gli spazi di apprendimento e i laboratori come luoghi di innovazione e di creatività, consolidando l'idea di scuola come interfaccia aperta al territorio, in una didattica innovativa. Il potenziamento dell'apprendimento delle STEM costituisce oggi una priorità dei sistemi educativi a livello globale sia per educare le studentesse e gli studenti alla comprensione più ampia del presente e alla padronanza dagli strumenti scientifici e tecnologici necessari per l'esercizio della cittadinanza sia per migliorare e accrescere le competenze richieste dall'economia e dal lavoro. L'innovazione delle metodologie di insegnamento e apprendimento delle STEM nella scuola rappresenta, altresì, una sfida fondamentale per il miglioramento dell'efficacia didattica e per l'acquisizione delle competenze tecniche, creative, digitali, delle competenze di comunicazione e collaborazione, delle capacità di problem solving, di flessibilità e adattabilità al cambiamento, di pensiero critico. L'investimento sulle STEM da parte delle istituzioni scolastiche, accanto all'innovazione didattica del curriculum e delle metodologie, necessita di tecnologie, risorse e spazi dedicati, affinché le studentesse e gli studenti possano osservare, creare, costruire, collaborare e imparare, utilizzando strumenti didattici e digitali innovativi. La realizzazione e l'utilizzo di tali laboratori avverrà in sinergia con iniziative del Piano Nazionale Scuola Digitale. In riferimento all'utilizzo delle tecnologie e degli ambienti laboratoriali, tutte le azioni saranno accompagnate da misure dedicate alla formazione del personale scolastico (Progetto nazionale "InnovaMenti+"). Le azioni strategiche di insegnamento, saranno rese flessibili dal docente in base alle concrete situazioni formative e alle particolari caratteristiche degli alunni. Verranno utilizzate le seguenti metodologie: Didattica laboratoriale: per facilitare l'integrazione dei bambini con bisogni speciali, favorire l'apprendimento differenziato e aumentare l'inclusione scolastica; Debate: verranno organizzate discussioni formali, nelle quali due squadre sostengono e controbattono



un'affermazione data ponendosi in un campo (PRO) o nell'altro (CONTRO); Problem solving: prevede attività di coding in un contesto di gioco, attraverso il cooperative learning e la peer education. i ragazzi apprenderanno attraverso il fare, l'operare e le azioni.



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

L'istituto ha aderito al progetto nazionale "InnovaMenti+", dedicato alla diffusione delle metodologie didattiche innovative, programma delle varie iniziative sulla piattaforma "ScuolaFutura" del PNRR, che ha l'obiettivo di realizzare un nuovo sistema educativo per garantire il diritto alla studio, le competenze digitali e le capacità necessarie a cogliere le sfide del futuro, superando ogni tipo di disparità e contrastando dispersione scolastica, povertà educativa e divari territoriali.



Aspetti generali

Insegnamenti attivati

Il curricolo d'Istituto si presenta come uno strumento di progettazione particolarmente attento alle esigenze di una precisa comunità scolastica e sociale, pertanto l'azione educativa/didattica è finalizzata a:

- accogliere le specificità di ogni singolo alunno aiutandolo a percepirsi come serbatoio di potenzialità, di possibilità evolutive inedite, identità multipla, mettendo in atto le opportune strategie di inclusione;
- prevedere interventi ed azioni formative che rispettino la sorpresa, l'imprevisto la discontinuità degli stili cognitivi di ciascuno, così da valorizzare le potenzialità di ogni studente;
- favorire la maturazione dell'identità personale e aumentare la fiducia in se stessi;
- promuovere atteggiamenti collaborativi e responsabili ispirati alla partecipazione solidale e al senso di cittadinanza;
- stimolare il dialogo interculturale;
- facilitare l'acquisizione dell'autonomia;
- favorire lo sviluppo delle competenze di base;
- favorire l'acquisizione delle competenze-chiave per l'apprendimento permanente;
- collaborare con il territorio, in particolare con l'Amministrazione comunale e con le diverse Associazioni culturali ed educative.

Il curricolo dell'istituto tiene conto delle attuali Indicazioni, che riportano gli obiettivi di apprendimento per discipline, degli orientamenti e dei vincoli cui le scuole devono far riferimento nella propria autonoma progettazione.

L'Istituto Comprensivo "Gerardo Sasso" di Amalfi per il triennio 2022/2025 integra il suo Curricolo verticale arricchendolo con l'insegnamento di Lingua spagnola per la Scuola secondaria di primo grado, dal momento che offre all'utenza la possibilità di scegliere lo Spagnolo, oltre che il Francese, come seconda lingua comunitaria.

Curricolo di Educazione civica

L'insegnamento e l'apprendimento dell'Educazione Civica è un obiettivo irrinunciabile nella



mission di un'istituzione fondamentale come la scuola. La scuola è la prima palestra di democrazia, è una comunità in cui gli alunni possono esercitare i diritti fondamentali, come il diritto all'istruzione, nel rispetto dei doveri sociali. A scuola gli alunni si confrontano con regole da rispettare e vivono nella quotidianità esperienze di partecipazione che costituiscono il primo passo verso il loro futuro di cittadini attivi, consapevoli e responsabili. In classe gli studenti iniziano a vivere pienamente in una società pluralista e complessa come quella attuale, facendo esperienza di cittadinanza e imparando a conoscere e a praticare la Costituzione.

Il presente curriculum, elaborato dal nostro Istituto, come previsto dalle Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica L.20/19 n. 92 e dal Decreto attuativo del 22 giugno 2020, offre ad ogni alunno un percorso formativo organico e completo capace di stimolare i diversi tipi di intelligenza e di favorire l'apprendimento di ciascuno.

Nell'articolo 7 della Legge è affermata la necessità che le istituzioni scolastiche rafforzino la collaborazione con le famiglie al fine di promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole e pronta a rispondere alle sfide del presente e dell'immediato futuro. In questa direzione andrà integrato il Patto di corresponsabilità della Secondaria di primo grado ed esteso alla scuola Primaria e dell'Infanzia.

La norma richiama il principio della trasversalità del nuovo insegnamento, anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari.

Pertanto ogni disciplina si prospetta come parte integrante della formazione civica e sociale di ciascun alunno, l'interconnessione consapevole tra le varie discipline sarà sviluppata nel rispetto e in coerenza con i processi di crescita dei bambini e dei ragazzi nei diversi gradi di scuola.

Didattica digitale integrata

Didattica digitale integrata

Il Piano scolastico per la Didattica Digitale Integrata nasce dall'esperienza maturata durante i mesi di lockdown ed è utile nella sospensione delle attività didattiche in presenza, a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti.

La DDI consente di garantire il diritto all'apprendimento degli alunni e delle alunne sia in caso di



nuovo lockdown, sia in caso di quarantena o isolamento fiduciario di parte o di interi gruppi classe.

Inoltre la DDI è finalizzata anche a supportare alunni ed alunne fragili, le cui condizioni di salute siano opportunamente certificate, offrendo loro la possibilità di fruire della proposta didattica dal proprio domicilio, in accordo con le famiglie.

Progetti I PON/FSE/FESR autorizzati

Sono stati autorizzati i progetti PON/FSE/FESR

ü 10.1. 1A -FSEPON-CA-2021-458- A SCUOLA D'ESTATE...TUTTI INSIEME

0009707 DEL 27/04/2021 –FSE e FDR – Apprendimento e socialità

ü 10.2.2A- FSEPON-CA-2021-498-SEMPRE A SCUOLA

0009707 del 27/04/2021 – FSE e FDR –Apprendimento e socialità

ü 13.1.1A-FESRPON-CA-2021-16-Cablaggio strutturato e sicuro all'interno degli edifici scolastici

20480 del 20/07/2021- FESR REACT EU –Realizzazione di reti locali, cablate e wireless, nelle scuole

ü 13.1.2A-FESRPON-CA-2021-568- Dotazione di attrezzature per la trasformazione digitale della didattica e dell'organizzazione scolastica

28966 del 06/09/2021 – FESR REACT EU-Digital board: trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione

ü 13.1.5-FESRPON-CA-2021-568- Ambienti didattici innovativi per le scuole dell'infanzia

ü 10.2.2A-FESRPON-CA-2021-498- Interventi per il successo scolastico degli studenti

ü PROGETTO STEM REVOLUTION0 - PNSD - Spazi e strumenti digitali per le stem

Ampliamento dell'Offerta Formativa



Il nostro Istituto per potenziare l'innovazione della sua Offerta formativa ha deciso di promuovere la partecipazione a:

-scambi di idee e progetti sulla piattaforma eTWINNING, come strumento a sostegno delle azioni didattiche per lo sviluppo delle competenze chiave europee;

-INNOVAMENTI: progetto nazionale per la diffusione delle metodologie didattiche innovative nell'ambito del PNSD.

Strumenti di innovazione

Nell'ambito del PNSD il nostro istituto è stato autorizzato al PNSD -Avviso 10812 del 13/05/2021 Realizzazione di spazi laboratoriali e per la dotazione di strumenti digitali per l'apprendimento STEM

Attraverso l'acquisizione di nuovi strumenti digitali (set di robotica educativa basati su mattoncini LEGO, kit didattici modulari per discipline STEM e lo sviluppo della creatività, una macchina a taglio laser compatta e un tavolo per il making) l'istituto intende sostenere l'apprendimento curricolare e l'insegnamento delle discipline STEM.

Nell'ambito del PNSD è stato stipulato un accordo di rete al fine di garantire dotazioni e ambienti adeguati alla didattica digitale integrata.

L'istituto è stato fornito di monitor interattivi multimediali che sono stati installati in ogni aula dell'istituto.

Nello specifico sono stati acquistati:

-monitor interattivi per pc con i relativi contenitori di sicurezza;

-notebook;

- casse;

- cavi.

PATTO DI CORRESPONSABILITA'

https://www.icamalfi.edu.it/wp-content/uploads/2020/09/PATTO_INFANZIA.pdf



https://www.icamalfi.edu.it/wp-content/uploads/2020/09/PATTO_PRIMARIA.pdf

https://www.icamalfi.edu.it/wp-content/uploads/2020/09/PATTO_SECONDARIA.pdf



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: AMALFI CAP. SAAA83401B

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: POGEROLA SAAA83402C

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

**Quadro orario della scuola: CONCA DEI MARINI CAPOLUOGO
SAAA83406L**

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: FURORE CAPOLUOGO SAAA83407N



25 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: AMALFI CAP. P.P SAAE83401L

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: POGEROLA SAAE83402N

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: CONCA DEI MARINI CAP. P.P. SAAE83405R

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: FURORE CAP. P.P. SAAE83406T

27 ORE SETTIMANALI



SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: AMALFI SAMM83401G

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento trasversale dell'educazione civica è stato attivato nella scuola dell'Infanzia, primaria e secondaria di primo grado, è stato previsto nel curriculum di Istituto per un numero di ore annue non inferiore a 33 (ossia 1 ora a settimana), da



svolgersi nell'ambito del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti. Per ciascun ordine è individuato un referente di riferimento. Il coordinatore di ogni singola classe ha il compito di formulare la proposta di voto in decimi, acquisendo elementi conoscitivi dagli altri docenti interessati dall'insegnamento. L'attribuzione del voto o del giudizio, in ciascun consiglio di classe, scaturirà dalla proposta del coordinatore.



Curricolo di Istituto

I.C. "G. SASSO"

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Il Curricolo della scuola è un percorso educativo didattico che la scuola, all'interno del suo PTOF, progetta e segue per garantire il successo formativo degli alunni e conseguire, gradualmente, gli obiettivi di apprendimento e le competenze specifiche delle varie discipline.

Il Curricolo dell'I.C. "Gerardo Sasso" di Amalfi, nasce dall'esigenza di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo, che promuova uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto il quale, pur nei cambiamenti evolutivi e nei diversi ordini scolastici, costruisce progressivamente la propria identità.

La costruzione del curricolo si basa su un ampio spettro di strategie e competenze in cui sono intrecciati il sapere, il saper fare, il saper essere.

Il nostro Curricolo rappresenta un punto di riferimento per la progettazione dei percorsi di apprendimento e per l'esercizio dell'attività di insegnamento all'interno dell'Istituto. La motivazione che ha spinto noi insegnanti a concepirlo in questo modo risiede nella volontà di riuscire a lavorare insieme, realizzando una continuità orizzontale e verticale, per contribuire efficacemente alla maturazione delle competenze trasversali e disciplinari dei nostri allievi, ossia di un sapere spendibile e costantemente capace di arricchirsi nel tempo.

Il curricolo si articola in:

1. Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di 1° grado –campi di esperienze (scuola dell'infanzia) e discipline (scuola primaria e secondaria) – obiettivi di apprendimento, conoscenze e abilità,



2. Valutazione e certificazione delle competenze in quinta primaria e terza secondaria.

È compito della scuola individuare “come” conseguire gli obiettivi di apprendimento e i traguardi per lo sviluppo delle competenze, indicando contenuti, metodi e mezzi, tempi, modalità organizzative, strumenti di verifica e criteri di valutazione, modalità di recupero, consolidamento, sviluppo e potenziamento “a partire dalle effettive esigenze degli alunni concretamente rilevate e sulla base della necessità di garantire efficaci azioni di continuità e di orientamento”.

Il Curricolo è dunque il percorso che l'istituzione scolastica, anche con altre agenzie formative, organizza affinché gli alunni abbiano diritto di cittadinanza, acquisendo conoscenze, abilità, competenze, capacità, atteggiamenti e comportamenti indispensabili per conoscersi, conoscere e scegliere.

Allegato:

Curricolo_verticale_IC_Amalfi.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: La Costituzione

La conoscenza, la riflessione sui significati, la pratica quotidiana del dettato costituzionale rappresentano il primo e fondamentale aspetto da trattare. Esso contiene e pervade tutte le altre tematiche, poiché le leggi ordinarie, i regolamenti, le disposizioni organizzative, i comportamenti quotidiani delle organizzazioni e delle persone devono sempre trovare coerenza con la Costituzione, che rappresenta il fondamento della convivenza e del patto sociale del nostro Paese. Collegati alla Costituzione sono i temi relativi alla conoscenza dell'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie Locali e delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali, prime tra tutte l'idea e lo sviluppo storico dell'Unione Europea e delle Nazioni Unite. Anche i concetti di legalità, di rispetto delle



leggi e delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza (ad esempio il codice della strada, i regolamenti scolastici, dei circoli ricreativi, delle Associazioni...) rientrano in questo primo nucleo concettuale, così come la conoscenza dell'Inno e della Bandiera nazionale.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Sviluppo sostenibile**

L'Agenda 2030 dell'ONU ha fissato i 17 obiettivi da perseguire entro il 2030 a salvaguardia della convivenza e dello sviluppo sostenibile. Gli obiettivi non riguardano solo la salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali, ma anche la costruzione di ambienti di vita, di città, la scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone, primi fra tutti la salute, il benessere psico-fisico, la sicurezza alimentare, l'uguaglianza tra soggetti, il lavoro dignitoso, un'istruzione di qualità, la tutela dei patrimoni materiali e immateriali delle comunità. In questo nucleo, che trova comunque previsione e tutela in molti articoli della Costituzione, possono rientrare i temi riguardanti l'educazione alla salute, la tutela dell'ambiente, il rispetto per gli animali e i beni comuni, la protezione civile.

- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Cittadinanza digitale**

Alla cittadinanza digitale è dedicato l'intero articolo 5 della Legge, che esplicita le abilità essenziali da sviluppare nei curricoli di Istituto, con gradualità e tenendo conto dell'età degli studenti. Per "Cittadinanza digitale" deve intendersi la capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali. Sviluppare questa capacità a scuola, con studenti che sono già immersi nel web e che quotidianamente si imbattono nelle tematiche proposte, significa da una parte consentire l'acquisizione di informazioni e competenze utili a migliorare questo nuovo e così radicato modo di stare nel mondo, dall'altra mettere i giovani al corrente dei rischi e delle insidie che l'ambiente digitale



comporta, considerando anche le conseguenze sul piano concreto.

- CITTADINANZA DIGITALE

Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

○ Obiettivi comuni ai tre nuclei principali

Imparare e approfondire il rispetto degli altri, di se stessi, dell'ambiente naturale e sociale, la solidarietà, il rispetto della diversità Conoscere le leggi che regolano i diritti e doveri dei cittadini Conoscere e utilizzare linguaggi e comportamenti appropriati nell'uso dei social media e nella navigazione in Rete Collaborare con le famiglie per promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole Collaborare con gli enti territoriali per promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole Realizzare la trasversalità dell'educazione civica e l'integrazione in profilo delle competenze e profilo educativo-culturale

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V
- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica



- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	



Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il percorso formativo che parte dalla scuola dell'infanzia e si sviluppa fino alla fine del primo ciclo è costituito, secondo le linee-guida delle Indicazioni Nazionali per il curricolo, dal graduale passaggio dai campi di esperienza fino all'emergere delle aree disciplinari e delle singole discipline, tenendo sempre presente l'unitarietà del sapere. Il Curricolo nasce, dunque, dall'esigenza di offrire agli alunni un percorso formativo organico e completo ed è il documento attraverso il quale la Scuola traduce gli standard presenti nelle Indicazioni Nazionali del 2012 in percorsi disciplinari contestualizzati all'ambiente, al contesto territoriale e condivisi da tutti i docenti. Esso indica per ciascuna disciplina le competenze da raggiungere, gli obiettivi finali e gli obiettivi specifici di apprendimento inseriti in un quadro sinottico che permette la visione d'insieme tra i tre ordini di scuola presenti nel nostro Istituto comprensivo. Il curricolo delinea, pertanto, dalla scuola dell'infanzia, passando per la scuola primaria e giungendo, infine, alla scuola secondaria di I grado, senza ripetizioni e ridondanze, un processo unitario, graduale e coerente, continuo e progressivo, verticale ed orizzontale, delle tappe e delle scansioni d'apprendimento dell'allievo, in riferimento alle competenze da acquisire e ai traguardi in termini di risultati attesi.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

L'insegnamento dell'Educazione Civica ha lo scopo di promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza, ma anche delle sfide del presente e del futuro. L'Istituto predispone il curricolo con riferimento al profilo dello studente al termine del ciclo di istruzione, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze, agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina. Verranno affrontate tematiche quali la Costituzione, le istituzioni dell'Unione europea, l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, il diritto del lavoro, l'educazione ambientale, l'educazione alla legalità, l'educazione al rispetto dei beni pubblici comuni, l'educazione alla cittadinanza digitale. Il Collegio Docenti e i singoli Consigli di Classe stabiliranno le tematiche da approfondire. L'insegnamento sarà oggetto di valutazione periodiche e finali con l'attribuzione di un voto in decimi. Il voto, proposto dal coordinatore di Educazione Civica,



deriverà dalle valutazioni acquisite dai docenti a cui è affidato tale insegnamento.

Allegato:

Curricolo_educazione_civica_ICAmalfi.pdf

Dettaglio Curricolo plesso: AMALFI CAP.

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Il Curricolo di Istituto verticale è il cuore didattico del Piano dell'Offerta Formativa, espressione della libertà di insegnamento e dell'autonomia scolastica. L'I.C. "Gerardo Sasso" di Amalfi per la sua costruzione ha tenuto presente:

- le Indicazioni per il Curricolo per la scuola dell'Infanzia e del primo ciclo di istruzione (2012)
- § Alle Competenze chiave di cittadinanza (declinate nel D.M. 139/2007) - "Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione")
- delle competenze chiave di cittadinanza
- del profilo delle competenze
- delle raccomandazioni del Consiglio dell'U.E. sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente
- dal contesto socio-economico-culturale
- dal Rapporto di Auto Valutazione

Partendo dalle competenze chiave europee e dai traguardi per lo sviluppo delle competenze, sono stati individuati nuclei tematici declinando per ciascuno di essi gli



obiettivi di apprendimento disciplinari e le conoscenze e abilità fondamentali al fine di raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze e le competenze in uscita per la scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado. La struttura del Curricolo garantisce continuità e gradualità nei tre ordini di scuola esplicitando le scelte della comunità scolastica e dell'identità dell'istituto.

Allegato:

Progettazione d'Ist. - Scuola dell'Infanzia.pdf

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il curricolo verticale d'Istituto si propone di realizzare un percorso unitario, graduale, coerente, continuo e progressivo delle tappe e delle scansioni dell'apprendimento dell'allievo. Riferimenti ineludibili, per un'articolazione unitaria e coerente, restano i traguardi per lo sviluppo delle competenze, così come declinati per ogni segmento formativo dalle Indicazioni Nazionali del MIUR. Percorso formativo della Scuola dell'Infanzia: nella Scuola dell'Infanzia il percorso formativo si realizza attraverso i percorsi operativi dei diversi campi di esperienza: Il sé e l'altro; Il corpo in movimento; Immagini, suoni, colori; I discorsi e le parole; La conoscenza del mondo. Percorso formativo della Scuola Primaria: nella Scuola Primaria il percorso formativo si realizza attraverso gli obiettivi di apprendimento e le attività educative e didattiche distinte per ambiti di apprendimento e discipline che mirano al raggiungimento dei traguardi per lo sviluppo delle competenze. Percorso formativo della Scuola Secondaria di primo grado: nella Scuola Secondaria di primo grado il percorso formativo si realizza attraverso gli obiettivi di apprendimento e le attività educative e didattiche distinte per discipline che mirano al raggiungimento dei traguardi per lo sviluppo delle competenze.



Dettaglio Curricolo plesso: POGGEROLA

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Il Curricolo di Istituto verticale è il cuore didattico del Piano dell'Offerta Formativa, espressione della libertà di insegnamento e dell'autonomia scolastica. L'I.C. "Gerardo Sasso" di Amalfi per la sua costruzione ha tenuto presente:

- le Indicazioni per il Curricolo per la scuola dell'Infanzia e del primo ciclo di istruzione (2012)
- § Alle Competenze chiave di cittadinanza (declinate nel D.M. 139/2007) - "Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione")
 - delle competenze chiave di cittadinanza
 - del profilo delle competenze
 - delle raccomandazioni del Consiglio dell'U.E. sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente
 - dal contesto socio-economico-culturale
 - dal Rapporto di Auto Valutazione

Partendo dalle competenze chiave europee e dai traguardi per lo sviluppo delle competenze, sono stati individuati nuclei tematici declinando per ciascuno di essi gli obiettivi di apprendimento disciplinari e le conoscenze e abilità fondamentali al fine di raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze e le competenze in uscita per la scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado. La struttura del Curricolo garantisce continuità e gradualità nei tre ordini di scuola esplicitando le scelte della comunità scolastica e dell'identità dell'istituto.



Allegato:

Progettazione d'Ist. - Scuola dell'Infanzia.pdf

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il curricolo verticale d'Istituto si propone di realizzare un percorso unitario, graduale, coerente, continuo e progressivo delle tappe e delle scansioni dell'apprendimento dell'allievo. Riferimenti ineludibili, per un'articolazione unitaria e coerente, restano i traguardi per lo sviluppo delle competenze, così come declinati per ogni segmento formativo dalle Indicazioni Nazionali del MIUR. Percorso formativo della Scuola dell'Infanzia: nella Scuola dell'Infanzia il percorso formativo si realizza attraverso i percorsi operativi dei diversi campi di esperienza: Il sé e l'altro; Il corpo in movimento; Immagini, suoni, colori; I discorsi e le parole; La conoscenza del mondo. Percorso formativo della Scuola Primaria: nella Scuola Primaria il percorso formativo si realizza attraverso gli obiettivi di apprendimento e le attività educative e didattiche distinte per ambiti di apprendimento e discipline che mirano al raggiungimento dei traguardi per lo sviluppo delle competenze. Percorso formativo della Scuola Secondaria di primo grado: nella Scuola Secondaria di primo grado il percorso formativo si realizza attraverso gli obiettivi di apprendimento e le attività educative e didattiche distinte per discipline che mirano al raggiungimento dei traguardi per lo sviluppo delle competenze.

Dettaglio Curricolo plesso: CONCA DEI MARINI CAPOLUOGO



SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Il Curricolo di Istituto verticale è il cuore didattico del Piano dell'Offerta Formativa, espressione della libertà di insegnamento e dell'autonomia scolastica. L'I.C. "Gerardo Sasso" di Amalfi per la sua costruzione ha tenuto presente:

- le Indicazioni per il Curricolo per la scuola dell'Infanzia e del primo ciclo di istruzione (2012)
- § Alle Competenze chiave di cittadinanza (declinate nel D.M. 139/2007) - "Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione")
- delle competenze chiave di cittadinanza
- del profilo delle competenze
- delle raccomandazioni del Consiglio dell'U.E. sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente
- dal contesto socio-economico-culturale
- dal Rapporto di Auto Valutazione

Partendo dalle competenze chiave europee e dai traguardi per lo sviluppo delle competenze, sono stati individuati nuclei tematici declinando per ciascuno di essi gli obiettivi di apprendimento disciplinari e le conoscenze e abilità fondamentali al fine di raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze e le competenze in uscita per la scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado. La struttura del Curricolo garantisce continuità e gradualità nei tre ordini di scuola esplicitando le scelte della comunità scolastica e dell'identità dell'istituto.

Allegato:

Progettazione d'Ist. - Scuola dell'Infanzia.pdf



Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il curricolo verticale d'Istituto si propone di realizzare un percorso unitario, graduale, coerente, continuo e progressivo delle tappe e delle scansioni dell'apprendimento dell'allievo. Riferimenti ineludibili, per un'articolazione unitaria e coerente, restano i traguardi per lo sviluppo delle competenze, così come declinati per ogni segmento formativo dalle Indicazioni Nazionali del MIUR. Percorso formativo della Scuola dell'Infanzia: nella Scuola dell'Infanzia il percorso formativo si realizza attraverso i percorsi operativi dei diversi campi di esperienza: Il sé e l'altro; Il corpo in movimento; Immagini, suoni, colori; I discorsi e le parole; La conoscenza del mondo. Percorso formativo della Scuola Primaria: nella Scuola Primaria il percorso formativo si realizza attraverso gli obiettivi di apprendimento e le attività educative e didattiche distinte per ambiti di apprendimento e discipline che mirano al raggiungimento dei traguardi per lo sviluppo delle competenze. Percorso formativo della Scuola Secondaria di primo grado: nella Scuola Secondaria di primo grado il percorso formativo si realizza attraverso gli obiettivi di apprendimento e le attività educative e didattiche distinte per discipline che mirano al raggiungimento dei traguardi per lo sviluppo delle competenze.

Dettaglio Curricolo plesso: FURORE CAPOLUOGO

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Il Curricolo di Istituto verticale è il cuore didattico del Piano dell'Offerta Formativa, espressione della libertà di insegnamento e dell'autonomia scolastica. L'I.C. "Gerardo Sasso"



di Amalfi per la sua costruzione ha tenuto presente:

- le Indicazioni per il Curricolo per la scuola dell'Infanzia e del primo ciclo di istruzione (2012)
- § Alle Competenze chiave di cittadinanza (declinate nel D.M. 139/2007) - "Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione")
- delle competenze chiave di cittadinanza
- del profilo delle competenze
- delle raccomandazioni del Consiglio dell'U.E. sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente
- dal contesto socio-economico-culturale
- dal Rapporto di Auto Valutazione

Partendo dalle competenze chiave europee e dai traguardi per lo sviluppo delle competenze, sono stati individuati nuclei tematici declinando per ciascuno di essi gli obiettivi di apprendimento disciplinari e le conoscenze e abilità fondamentali al fine di raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze e le competenze in uscita per la scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado. La struttura del Curricolo garantisce continuità e gradualità nei tre ordini di scuola esplicitando le scelte della comunità scolastica e dell'identità dell'istituto.

Allegato:

Progettazione d'Ist. - Scuola dell'Infanzia.pdf

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il curricolo verticale d'Istituto si propone di realizzare un percorso unitario, graduale, coerente, continuo e progressivo delle tappe e delle scansioni dell'apprendimento dell'allievo. Riferimenti ineludibili, per un'articolazione unitaria e coerente, restano i traguardi per lo sviluppo delle competenze, così come declinati per ogni segmento



formativo dalle Indicazioni Nazionali del MIUR. Percorso formativo della Scuola dell'Infanzia: nella Scuola dell'Infanzia il percorso formativo si realizza attraverso i percorsi operativi dei diversi campi di esperienza: Il sé e l'altro; Il corpo in movimento; Immagini, suoni, colori; I discorsi e le parole; La conoscenza del mondo. Percorso formativo della Scuola Primaria: nella Scuola Primaria il percorso formativo si realizza attraverso gli obiettivi di apprendimento e le attività educative e didattiche distinte per ambiti di apprendimento e discipline che mirano al raggiungimento dei traguardi per lo sviluppo delle competenze. Percorso formativo della Scuola Secondaria di primo grado: nella Scuola Secondaria di primo grado il percorso formativo si realizza attraverso gli obiettivi di apprendimento e le attività educative e didattiche distinte per discipline che mirano al raggiungimento dei traguardi per lo sviluppo delle competenze.

Dettaglio Curricolo plesso: AMALFI CAP. P.P

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

Il nostro Istituto Comprensivo, nell'ottica della Continuità educativa e didattica che lo connota, ha progettato e stilato un curricolo verticale attraverso l'individuazione delle competenze e degli indicatori essenziali del percorso di apprendimento disciplinare nell'arco di tutto il primo ciclo di istruzione. Il gruppo di lavoro per la costruzione del curricolo verticale, dopo la consultazione di diverso materiale didattico e legislativo, ha progettato dei percorsi didattici orientati alle competenze attraverso: la realizzazione della continuità educativa, metodologico e didattica; la continuità dinamica dei contenuti; l'impianto organizzativo unitario; la continuità territoriale; l'utilizzazione funzionale delle risorse professionali; l'uso di metodologie didattiche innovative; il sostegno alla motivazione allo studio e alla metacognizione. Il nostro Istituto si pone l'obiettivo primario di perseguire accanto alla continuità orizzontale anche quella verticale al fine di permettere all'alunno di realizzare un percorso di crescita graduale e globale, che promuova uno



sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto il quale, pur nei cambiamenti evolutivi e nelle diverse istituzioni scolastiche, costruisce la sua identità di cittadino responsabile e attivo. La progettazione del curricolo verticale ha lo scopo di organizzare l'intero percorso formativo che un alunno compie dai 3 ai 14 anni esplicitando, pertanto, l'identità dell'istituto; il curricolo va inserito all'interno del PTOF, con riferimento al profilo dell'alunno, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze, agli obiettivi di apprendimento e agli indicatori di valutazione.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: La Costituzione

Conosce i principi della Costituzione italiana, ne coglie il significato, comprende il valore della legalità.

È consapevole che a ogni diritto corrisponde un dovere in base al rispetto reciproco e al valore democratico di uguaglianza

Dimostra atteggiamenti di attenzione verso gli altri

Conosce gli elementi necessari dell'educazione stradale

Comprende il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana Comune e Municipi.

Conosce l'origine e lo scopo dell'Unione Europea e dei principali organismi internazionali

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: Sviluppo sostenibile

- Comprende la necessità di uno sviluppo ecosostenibile anche in relazione agli obiettivi dell'Agenda 2030 □ Coglie il valore del patrimonio culturale e artistico e l'importanza



del rispetto dei beni pubblici comuni. □

- Manifesta cura di sé e della propria salute e sicurezza

SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: **Cittadinanza digitale**

Usa in modo consapevole le nuove tecnologie nell'esercizio di una reale Cittadinanza digitale.

- CITTADINANZA DIGITALE

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Aspetti qualificanti del curricolo



Curricolo verticale

Il curricolo verticale d'Istituto si propone di realizzare un percorso unitario, graduale, coerente, continuo e progressivo delle tappe e delle scansioni dell'apprendimento dell'allievo. Riferimenti ineludibili, per un'articolazione unitaria e coerente, restano i traguardi per lo sviluppo delle competenze, così come declinati per ogni segmento formativo dalle Indicazioni Nazionali del MIUR. Percorso formativo della Scuola dell'Infanzia: nella Scuola dell'Infanzia il percorso formativo si realizza attraverso i percorsi operativi dei diversi campi di esperienza: Il sé e l'altro; Il corpo in movimento; Immagini, suoni, colori; I discorsi e le parole; La conoscenza del mondo. Percorso formativo della Scuola Primaria: nella Scuola Primaria il percorso formativo si realizza attraverso gli obiettivi di apprendimento e le attività educative e didattiche distinte per ambiti di apprendimento e discipline che mirano al raggiungimento dei traguardi per lo sviluppo delle competenze. Percorso formativo della Scuola Secondaria di primo grado: nella Scuola Secondaria di primo grado il percorso formativo si realizza attraverso gli obiettivi di apprendimento e le attività educative e didattiche distinte per discipline che mirano al raggiungimento dei traguardi per lo sviluppo delle competenze.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Il curricolo di Educazione Civica ha la finalità di fornire a tutti gli alunni percorsi trasversali che possano contribuire alla formazione di cittadini responsabili e attivi, in grado di partecipare pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri. La costruzione di una cittadinanza globale rientra anche negli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile "un programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità" sottoscritto nel settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi membri dell'ONU caratterizzata da 17 Obiettivi per lo Sviluppo. La scuola è direttamente coinvolta con l'obiettivo n. 4" Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti". Nel documento si sottolinea che l'istruzione può, comunque, fare molto per tutti gli obiettivi enunciati nell'Agenda, "fornendo competenze culturali, metodologiche, sociali per la costruzione di una consapevole cittadinanza globale e per dotare i giovani cittadini di strumenti per agire nella società del futuro in modo da migliorarne gli assetti.



Dettaglio Curricolo plesso: POGGEROLA

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

Il nostro Istituto Comprensivo, nell'ottica della Continuità educativa e didattica che lo connota, ha progettato e stilato un curricolo verticale attraverso l'individuazione delle competenze e degli indicatori essenziali del percorso di apprendimento disciplinare nell'arco di tutto il primo ciclo di istruzione. Il gruppo di lavoro per la costruzione del curricolo verticale, dopo la consultazione di diverso materiale didattico e legislativo, ha progettato dei percorsi didattici orientati alle competenze attraverso: la realizzazione della continuità educativa, metodologico e didattica; la continuità dinamica dei contenuti; l'impianto organizzativo unitario; la continuità territoriale; l'utilizzazione funzionale delle risorse professionali; l'uso di metodologie didattiche innovative; il sostegno alla motivazione allo studio e alla metacognizione. Il nostro Istituto si pone l'obiettivo primario di perseguire accanto alla continuità orizzontale anche quella verticale al fine di permettere all'alunno di realizzare un percorso di crescita graduale e globale, che promuova uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto il quale, pur nei cambiamenti evolutivi e nelle diverse istituzioni scolastiche, costruisce la sua identità di cittadino responsabile e attivo. La progettazione del curricolo verticale ha lo scopo di organizzare l'intero percorso formativo che un alunno compie dai 3 ai 14 anni esplicitando, pertanto, l'identità dell'istituto; il curricolo va inserito all'interno del PTOF, con riferimento al profilo dell'alunno, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze, agli obiettivi di apprendimento e agli indicatori di valutazione.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza



○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: La Costituzione**

Conosce i principi della Costituzione italiana, ne coglie il significato, comprende il valore della legalità.

È consapevole che a ogni diritto corrisponde un dovere in base al rispetto reciproco e al valore democratico di uguaglianza

Dimostra atteggiamenti di attenzione verso gli altri

Conosce gli elementi necessari dell'educazione stradale

Comprende il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana Comune e Municipi.

Conosce l'origine e lo scopo dell'Unione Europea e dei principali organismi internazionali

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Sviluppo sostenibile**

- Comprende la necessità di uno sviluppo ecosostenibile anche in relazione agli obiettivi dell'Agenda 2030 · Coglie il valore del patrimonio culturale e artistico e l'importanza del rispetto dei beni pubblici comuni.

- Manifesta cura di sé e della propria salute e sicurezza

SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Cittadinanza digitale**

Usa in modo consapevole le nuove tecnologie nell'esercizio di una reale Cittadinanza digitale.



- CITTADINANZA DIGITALE

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il curricolo verticale d'Istituto si propone di realizzare un percorso unitario, graduale, coerente, continuo e progressivo delle tappe e delle scansioni dell'apprendimento dell'allievo. Riferimenti ineludibili, per un'articolazione unitaria e coerente, restano i traguardi per lo sviluppo delle competenze, così come declinati per ogni segmento formativo dalle Indicazioni Nazionali del MIUR. Percorso formativo della Scuola dell'Infanzia: nella Scuola dell'Infanzia il percorso formativo si realizza attraverso i percorsi operativi dei diversi campi di esperienza: Il sé e l'altro; Il corpo in movimento; Immagini, suoni, colori; I discorsi e le parole; La conoscenza del mondo. Percorso formativo della Scuola Primaria: nella Scuola Primaria il percorso formativo si realizza attraverso gli obiettivi di apprendimento e le attività educative e didattiche distinte per ambiti di apprendimento e discipline che mirano al raggiungimento dei traguardi per lo sviluppo delle competenze.



Percorso formativo della Scuola Secondaria di primo grado: nella Scuola Secondaria di primo grado il percorso formativo si realizza attraverso gli obiettivi di apprendimento e le attività educative e didattiche distinte per discipline che mirano al raggiungimento dei traguardi per lo sviluppo delle competenze.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Il curricolo di Educazione Civica ha la finalità di fornire a tutti gli alunni percorsi trasversali che possano contribuire alla formazione di cittadini responsabili e attivi, in grado di partecipare pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri. La costruzione di una cittadinanza globale rientra anche negli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile "un programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità" sottoscritto nel settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi membri dell'ONU caratterizzata da 17 Obiettivi per lo Sviluppo. La scuola è direttamente coinvolta con l'obiettivo n. 4" Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti". Nel documento si sottolinea che l'istruzione può, comunque, fare molto per tutti gli obiettivi enunciati nell'Agenda, "fornendo competenze culturali, metodologiche, sociali per la costruzione di una consapevole cittadinanza globale e per dotare i giovani cittadini di strumenti per agire nella società del futuro in modo da migliorarne gli assetti.

Dettaglio Curricolo plesso: CONCA DEI MARINI CAP. P.P.

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

Il nostro Istituto Comprensivo, nell'ottica della Continuità educativa e didattica che lo connota, ha



progettato e stilato un curricolo verticale attraverso l'individuazione delle competenze e degli indicatori essenziali del percorso di apprendimento disciplinare nell'arco di tutto il primo ciclo di istruzione. Il gruppo di lavoro per la costruzione del curricolo verticale, dopo la consultazione di diverso materiale didattico e legislativo, ha progettato dei percorsi didattici orientati alle competenze attraverso: la realizzazione della continuità educativa, metodologico e didattica; la continuità dinamica dei contenuti; l'impianto organizzativo unitario; la continuità territoriale; l'utilizzazione funzionale delle risorse professionali; l'uso di metodologie didattiche innovative; il sostegno alla motivazione allo studio e alla metacognizione. Il nostro Istituto si pone l'obiettivo primario di perseguire accanto alla continuità orizzontale anche quella verticale al fine di permettere all'alunno di realizzare un percorso di crescita graduale e globale, che promuova uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto il quale, pur nei cambiamenti evolutivi e nelle diverse istituzioni scolastiche, costruisce la sua identità di cittadino responsabile e attivo. La progettazione del curricolo verticale ha lo scopo di organizzare l'intero percorso formativo che un alunno compie dai 3 ai 14 anni esplicitando, pertanto, l'identità dell'istituto; il curricolo va inserito all'interno del PTOF, con riferimento al profilo dell'alunno, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze, agli obiettivi di apprendimento e agli indicatori di valutazione.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: La Costituzione

Conosce i principi della Costituzione italiana, ne coglie il significato, comprende il valore della legalità.

È consapevole che a ogni diritto corrisponde un dovere in base al rispetto reciproco e al valore democratico di uguaglianza

Dimostra atteggiamenti di attenzione verso gli altri

Conosce gli elementi necessari dell'educazione stradale

Comprende il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana Comune e Municipi.

Conosce l'origine e lo scopo dell'Unione Europea e dei principali organismi internazionali



- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Sviluppo sostenibile**

- Comprende la necessità di uno sviluppo ecosostenibile anche in relazione agli obiettivi dell'Agenda 2030 · Coglie il valore del patrimonio culturale e artistico e l'importanza del rispetto dei beni pubblici comuni.
- Manifesta cura di sé e della propria salute e sicurezza

· SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Cittadinanza digitale**

Usa in modo consapevole le nuove tecnologie nell'esercizio di una reale Cittadinanza digitale.

- CITTADINANZA DIGITALE

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III





33 ore

Più di 33 ore

Classe IV



Classe V



Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il curricolo verticale d'Istituto si propone di realizzare un percorso unitario, graduale, coerente, continuo e progressivo delle tappe e delle scansioni dell'apprendimento dell'allievo. Riferimenti ineludibili, per un'articolazione unitaria e coerente, restano i traguardi per lo sviluppo delle competenze, così come declinati per ogni segmento formativo dalle Indicazioni Nazionali del MIUR. Percorso formativo della Scuola dell'Infanzia: nella Scuola dell'Infanzia il percorso formativo si realizza attraverso i percorsi operativi dei diversi campi di esperienza: Il sé e l'altro; Il corpo in movimento; Immagini, suoni, colori; I discorsi e le parole; La conoscenza del mondo. Percorso formativo della Scuola Primaria: nella Scuola Primaria il percorso formativo si realizza attraverso gli obiettivi di apprendimento e le attività educative e didattiche distinte per ambiti di apprendimento e discipline che mirano al raggiungimento dei traguardi per lo sviluppo delle competenze. Percorso formativo della Scuola Secondaria di primo grado: nella Scuola Secondaria di primo grado il percorso formativo si realizza attraverso gli obiettivi di apprendimento e le attività educative e didattiche distinte per discipline che mirano al raggiungimento dei traguardi per lo sviluppo delle competenze.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Il curricolo di Educazione Civica ha la finalità di fornire a tutti gli alunni percorsi trasversali che possano contribuire alla formazione di cittadini responsabili e attivi, in grado di partecipare pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri. La costruzione di una cittadinanza globale rientra anche negli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile "un programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità" sottoscritto nel settembre



2015 dai governi dei 193 Paesi membri dell'ONU caratterizzata da 17 Obiettivi per lo Sviluppo. La scuola è direttamente coinvolta con l'obiettivo n. 4" Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti". Nel documento si sottolinea che l'istruzione può, comunque, fare molto per tutti gli obiettivi enunciati nell'Agenda, "fornendo competenze culturali, metodologiche, sociali per la costruzione di una consapevole cittadinanza globale e per dotare i giovani cittadini di strumenti per agire nella società del futuro in modo da migliorarne gli assetti.

Dettaglio Curricolo plesso: FURORE CAP. P.P.

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

Il nostro Istituto Comprensivo, nell'ottica della Continuità educativa e didattica che lo connota, ha progettato e stilato un curricolo verticale attraverso l'individuazione delle competenze e degli indicatori essenziali del percorso di apprendimento disciplinare nell'arco di tutto il primo ciclo di istruzione. Il gruppo di lavoro per la costruzione del curricolo verticale, dopo la consultazione di diverso materiale didattico e legislativo, ha progettato dei percorsi didattici orientati alle competenze attraverso: la realizzazione della continuità educativa, metodologico e didattica; la continuità dinamica dei contenuti; l'impianto organizzativo unitario; la continuità territoriale; l'utilizzazione funzionale delle risorse professionali; l'uso di metodologie didattiche innovative; il sostegno alla motivazione allo studio e alla metacognizione. Il nostro Istituto si pone l'obiettivo primario di perseguire accanto alla continuità orizzontale anche quella verticale al fine di permettere all'alunno di realizzare un percorso di crescita graduale e globale, che promuova uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto il quale, pur nei cambiamenti evolutivi e nelle diverse istituzioni scolastiche, costruisce la sua identità di cittadino responsabile e attivo. La progettazione del curricolo verticale ha lo scopo di organizzare l'intero percorso formativo che un alunno compie dai 3 ai 14 anni esplicitando, pertanto, l'identità dell'istituto; il curricolo va inserito all'interno del PTOF, con



riferimento al profilo dell'alunno, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze, agli obiettivi di apprendimento e agli indicatori di valutazione.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: La Costituzione

• Conosce i principi della Costituzione italiana, ne coglie il significato, comprende il valore della legalità.

• È consapevole che a ogni diritto corrisponde un dovere in base al rispetto reciproco e al valore democratico di uguaglianza

• Dimostra atteggiamenti di attenzione verso gli altri

• Conosce gli elementi necessari dell'educazione stradale

• Comprende il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana Comune e Municipi.

• Conosce l'origine e lo scopo dell'Unione Europea e dei principali organismi internazionali

• COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: Sviluppo sostenibile

• Comprende la necessità di uno sviluppo ecosostenibile anche in relazione agli obiettivi dell'Agenda 2030 • Coglie il valore del patrimonio culturale e artistico e l'importanza del rispetto dei beni pubblici comuni.

• Manifesta cura di sé e della propria salute e sicurezza



SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: **Cittadinanza digitale**

Usa in modo consapevole le nuove tecnologie nell'esercizio di una reale Cittadinanza digitale.

· CITTADINANZA DIGITALE

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il curricolo verticale d'Istituto si propone di realizzare un percorso unitario, graduale, coerente, continuo e progressivo delle tappe e delle scansioni dell'apprendimento dell'allievo. Riferimenti ineludibili, per un'articolazione unitaria e coerente, restano i



traguardi per lo sviluppo delle competenze, così come declinati per ogni segmento formativo dalle Indicazioni Nazionali del MIUR. Percorso formativo della Scuola dell'Infanzia: nella Scuola dell'Infanzia il percorso formativo si realizza attraverso i percorsi operativi dei diversi campi di esperienza: Il sé e l'altro; Il corpo in movimento; Immagini, suoni, colori; I discorsi e le parole; La conoscenza del mondo. Percorso formativo della Scuola Primaria: nella Scuola Primaria il percorso formativo si realizza attraverso gli obiettivi di apprendimento e le attività educative e didattiche distinte per ambiti di apprendimento e discipline che mirano al raggiungimento dei traguardi per lo sviluppo delle competenze. Percorso formativo della Scuola Secondaria di primo grado: nella Scuola Secondaria di primo grado il percorso formativo si realizza attraverso gli obiettivi di apprendimento e le attività educative e didattiche distinte per discipline che mirano al raggiungimento dei traguardi per lo sviluppo delle competenze.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Il curricolo di Educazione Civica ha la finalità di fornire a tutti gli alunni percorsi trasversali che possano contribuire alla formazione di cittadini responsabili e attivi, in grado di partecipare pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri. La costruzione di una cittadinanza globale rientra anche negli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile "un programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità" sottoscritto nel settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi membri dell'ONU caratterizzata da 17 Obiettivi per lo Sviluppo. La scuola è direttamente coinvolta con l'obiettivo n. 4" Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti". Nel documento si sottolinea che l'istruzione può, comunque, fare molto per tutti gli obiettivi enunciati nell'Agenda, "fornendo competenze culturali, metodologiche, sociali per la costruzione di una consapevole cittadinanza globale e per dotare i giovani cittadini di strumenti per agire nella società del futuro in modo da migliorarne gli assetti.



Dettaglio Curricolo plesso: AMALFI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo di scuola

Il Curricolo di Istituto verticale è il cuore didattico del Piano dell'Offerta Formativa, espressione della libertà di insegnamento e dell'autonomia scolastica. L'I.C. "Gerardo Sasso" di Amalfi per la sua costruzione ha tenuto presente:

- le Indicazioni per il Curricolo per la scuola dell'Infanzia e del primo ciclo di istruzione (2012)
- Alle Competenze chiave di cittadinanza (declinate nel D.M. 139/2007) - "Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione")
- delle competenze chiave di cittadinanza
- del profilo delle competenze
- delle raccomandazioni del Consiglio dell'U.E. sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente
- dal contesto socio-economico-culturale
- dal Rapporto di Auto Valutazione

Partendo dalle competenze chiave europee e dai traguardi per lo sviluppo delle competenze, sono stati individuati nuclei tematici declinando per ciascuno di essi gli obiettivi di apprendimento disciplinari e le conoscenze e abilità fondamentali al fine di raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze e le competenze in uscita per la scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado. La struttura del Curricolo garantisce continuità e gradualità nei tre ordini di scuola esplicitando le scelte della comunità scolastica e dell'identità dell'istituto.



Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: La Costituzione

La conoscenza, la riflessione sui significati, la pratica quotidiana del dettato costituzionale rappresentano il primo e fondamentale aspetto da trattare. Esso contiene e pervade tutte le altre tematiche, poiché le leggi ordinarie, i regolamenti, le disposizioni organizzative, i comportamenti quotidiani delle organizzazioni e delle persone devono sempre trovare coerenza con la Costituzione, che rappresenta il fondamento della convivenza e del patto sociale del nostro Paese. Collegati alla Costituzione sono i temi relativi alla conoscenza dell'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie Locali e delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali, prime tra tutte l'idea e lo sviluppo storico dell'Unione Europea e delle Nazioni Unite. Anche i concetti di legalità, di rispetto delle leggi e delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza (ad esempio il codice della strada, i regolamenti scolastici, dei circoli ricreativi, delle Associazioni...) rientrano in questo primo nucleo concettuale, così come la conoscenza dell'Inno e della Bandiera nazionale.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: Sviluppo sostenibile

L'Agenda 2030 dell'ONU ha fissato i 17 obiettivi da perseguire entro il 2030 a salvaguardia della convivenza e dello sviluppo sostenibile. Gli obiettivi non riguardano solo la salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali, ma anche la costruzione di ambienti di vita, di città, la scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone, primi fra tutti la salute, il benessere psicofisico, la sicurezza alimentare,



l'uguaglianza tra soggetti, il lavoro dignitoso, un'istruzione di qualità, la tutela dei patrimoni materiali e immateriali delle comunità. In questo nucleo, che trova comunque previsione e tutela in molti articoli della Costituzione, possono rientrare i temi riguardanti l'educazione alla salute, la tutela dell'ambiente, il rispetto per gli animali e i beni comuni, la protezione civile.

SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: Cittadinanza digitale

Alla cittadinanza digitale è dedicato l'intero articolo 5 della Legge, che esplicita le abilità essenziali da sviluppare nei curricoli di Istituto, con gradualità e tenendo conto dell'età degli studenti. Per "Cittadinanza digitale" deve intendersi la capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali. Sviluppare questa capacità a scuola, con studenti che sono già immersi nel web e che quotidianamente si imbattono nelle tematiche proposte, significa da una parte consentire l'acquisizione di informazioni e competenze utili a migliorare questo nuovo e così radicato modo di stare nel mondo, dall'altra mettere i giovani al corrente dei rischi e delle insidie che l'ambiente digitale comporta, considerando anche le conseguenze sul piano concreto. L'approccio e l'approfondimento d

CITTADINANZA DIGITALE

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I





33 ore

Più di 33 ore

Classe II



Classe III



Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il curricolo verticale d'Istituto si propone di realizzare un percorso unitario, graduale, coerente, continuo e progressivo delle tappe e delle scansioni dell'apprendimento dell'allievo. Riferimenti ineludibili, per un'articolazione unitaria e coerente, restano i traguardi per lo sviluppo delle competenze, così come declinati per ogni segmento formativo dalle Indicazioni Nazionali del MIUR. Percorso formativo della Scuola dell'Infanzia: nella Scuola dell'Infanzia il percorso formativo si realizza attraverso i percorsi operativi dei diversi campi di esperienza: Il sé e l'altro; Il corpo in movimento; Immagini, suoni, colori; I discorsi e le parole; La conoscenza del mondo. Percorso formativo della Scuola Primaria: nella Scuola Primaria il percorso formativo si realizza attraverso gli obiettivi di apprendimento e le attività educative e didattiche distinte per ambiti di apprendimento e discipline che mirano al raggiungimento dei traguardi per lo sviluppo delle competenze. Percorso formativo della Scuola Secondaria di primo grado: nella Scuola Secondaria di primo grado il percorso formativo si realizza attraverso gli obiettivi di apprendimento e le attività educative e didattiche distinte per discipline che mirano al raggiungimento dei traguardi per lo sviluppo delle competenze.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Traguardi alla fine del primo ciclo d'istruzione: SVILUPPO SOSTENIBILE E CITTADINANZA DIGITALE È consapevole del ruolo della comunità umana sulla Terra e conosce l'importanza di adottare modi di vita ecologicamente responsabili Comprende i problemi legati alla produzione di energia e ha sviluppato sensibilità per i problemi economici, ecologici e della salute legati alle varie forme e modalità di produzione Comprende l'importanza di una vita sana che promuova il proprio benessere presente e futuro Riconosce nell'ambiente che lo



circonda i principali sistemi tecnologici e le molteplici relazioni che essi stabiliscono con gli esseri viventi e gli altri elementi naturali. Conosce le proprietà e le caratteristiche dei diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso efficace e responsabile rispetto alle proprie necessità di studio e socializzazione. Al termine del triennio lo studente, oltre ad avere acquisito la competenza di base nell'uso delle TIC, deve aver maturato la consapevolezza della propria identità in Rete, delle caratteristiche, delle potenzialità e rischi del contesto virtuale in cui si muove, delle responsabilità e delle implicazioni sociali insite nel proprio agire in Rete. COSTITUZIONE Riconosce le organizzazioni che regolano i rapporti tra i cittadini, a livello locale e nazionale, e i principi etici (equità, libertà, coesione sociale) sanciti dalla Costituzione e dalle Carte Internazionali. Assume responsabilmente ruoli e comportamenti di partecipazione attiva e comunitaria. Riflette sui valori della convivenza, della democrazia e della cittadinanza.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Per la progettazione del curricolo si è fatto riferimento alle competenze chiave di cittadinanza. Una delle novità più interessanti del testo delle Indicazioni Nazionali per il primo ciclo di istruzione riguarda proprio il richiamo a tali competenze come base su cui definire il profilo formativo in uscita dell'allievo/a.



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Progetto di Arte e Immagine - Scuola Primaria - classe V

Il progetto è dinamico e volto a potenziare, migliorare, arricchire, perfezionare e sollecitare gli "input di apprendimento". Pur seguendo delle linee precise e perseguendo obiettivi chiari, ha la caratteristica di essere un progetto flessibile e soprattutto adattabile e commisurato alla età e alle capacità dell'alunno.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Il progetto proposto ha come scopo principale quello di indirizzare l'alunno, verso una progressiva consapevolezza ed una personale crescita. Ed ha le seguenti finalità: Sviluppare la capacità di osservazione: lo sviluppo di questa capacità è una condizione necessaria per creare un atteggiamento di curiosità e di interazione positiva con il mondo artistico. Sviluppare la capacità di ESPRESSIONE e COMUNICAZIONE in modo creativo e personale, e di acquisire sensibilità estetica ed interesse verso il patrimonio artistico, sviluppando in modo adeguato il possesso delle capacità linguistiche. L'alunno si renderà consapevole delle proprie capacità manuali ed artistiche e potrà imparare l'armonia delle forme e dei colori in attività che all'inizio



sembrerà un gioco con le mani e con i materiali, ma che alla fine si trasformeranno in oggetti concreti. Si darà spazio alla dimensione affettiva attraverso una libera creazione e quindi acquisire la consapevolezza di essere l'artefice e non solo il fruitore delle cose belle.

Risorse professionali

Interno

Approfondimento

OBIETTIVI GENERALI

- Acquisire nuove conoscenze nel disegno, nell'uso dei colori, nelle tecniche pittoriche e nell'utilizzo di materiali creativi differenti;
- Acquisire autonomia nell'uso dei linguaggi artistici e creativi come possibilità di espressione del proprio essere e del proprio modo di vedere le cose;
- Acquisire nuove conoscenze nel disegno, nell'uso dei colori, e nell'utilizzo di materiali creativi differenti;
- Sviluppare la motricità fine della mano attraverso la manipolazione;
- Comprendere che le immagini costituiscono un linguaggio e che attraverso esse si può comunicare esprimendo un messaggio (nel disegno, nella pittura, nel modellare...);
- Sviluppare la fantasia e l'immaginazione;
- Utilizzare in modo corretto il materiale, facendo attenzione a non sprecarlo e a rimetterlo in ordine dopo averlo usato in quanto proprietà di tutti.

● Arte, storia, cultura e tradizioni del nostro paese - Scuola primaria - classi IV

Il progetto nasce dalla necessità di valorizzare la propria identità, attraverso lo studio e la conoscenza delle proprie origini, della propria storia e delle tradizioni. Attraverso gli argomenti gli alunni scoprono il territorio della città in un viaggio in cui la storia, arte e paesaggio si intrecciano tra di loro. La conoscenza diretta del territorio, delle sue radici e la presa di coscienza dei suoi cambiamenti svilupperanno negli alunni il senso di appartenenza alla



comunità d'origine.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

FINALITA' -Conoscere i vari aspetti della realtà in cui gli alunni vivono; -Valorizzare le risorse umane e culturali del proprio paese attraverso la ricerca e lo studio; -Favorire mediante iniziative culturali l'interesse dei bambini nel mondo della scuola.

Risorse professionali

Interno



Approfondimento

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE Questo progetto ha lo scopo di potenziare le capacità umane e cognitive degli alunni. Attraverso un'attenta conoscenza del proprio territorio, da secoli crocevia di antiche civiltà, essi saranno sensibilizzati a considerare il proprio paese come luogo circoscritto geograficamente, ma aperto a tutte le differenze e diversità.

- Riconoscere l'esistenza di un legame tra passato, presente, futuro.
- Rielaborare efficacemente le informazioni, organizzandole in schemi e appunti.
- Produrre testi di vario genere che contengono le informazioni(relative a persone, luoghi, tempi ed eventi) ricavate da ricerca storico/religiosa, da fonti orali, scritte ed iconografiche.

COMPETENZE CHIAVE

- Comunicazione nella madrelingua.
- Imparare ad imparare.
- Consapevolezza ed espressione culturale.
- Competenze sociali e civiche.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO CLASSI IVA-IVB

- Conoscere i vari aspetti della realtà in cui gli alunni vivono;
- Scoprire le radici della propria realtà;
- Attivare atteggiamenti di conoscenza e di rispetto nei confronti del patrimonio, artistico e culturale;
- Vivere le tradizioni, gli usi e i costumi attraverso attività espressive e comunicative;
- Conoscere il significato di gesti e simboli legati alla tradizione del pellegrinaggio cristiano come espressione di fede.

● Progetto nazionale "Scuola Attiva Junior" - Scuola



Secondaria di I Grado

Il progetto prevede un percorso sportivo dedicato a tutte le classi dalla 1^a alla 3^a, incentrato su due discipline sportive, richieste dall'Istituzione scolastica in fase di adesione. Il progetto, per l'anno scolastico 2022/2023, presenta le caratteristiche generali di seguito riportate: - Settimane di sport - Pomeriggi sportivi - Attrezzature sportive di base - Campagna "Attiviamoci" - Feste di fine anno Webinar

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Il progetto "Scuola Attiva Junior" per l'anno scolastico 2022/2023 ha come finalità la promozione di percorsi di orientamento sportivo, in continuità con quanto proposto nella Scuola primaria (progetto "Scuola Attiva Kids"), attraverso il potenziamento dello sviluppo motorio globale, utile alla pratica di tutti gli sport. Le finalità del percorso, inoltre, sono quelle di promuovere la pratica sportiva attraverso un approccio multidisciplinare, incoraggiando le studentesse e gli studenti, in base alle proprie attitudini motorie ad una scelta consapevole dell'attività sportiva e quella di supportare le famiglie attraverso un'offerta sportiva pomeridiana per i propri ragazzi.



● Scuola Attiva Kids - Scuola Primaria

Il progetto, per l'anno scolastico 2022/2023, presenta le caratteristiche generali riportate di seguito in particolare il coinvolgimento di tutte le classi, dalla 1^a alla 5^a, delle scuole primarie del Sistema nazionale d'istruzione (scuole statali e paritarie). Per tutte le classi: - incontri/webinar di formazione e kit didattico per gli insegnanti, con la disponibilità di schede per l'attività motoria differenziate per fascia d'età; supporto tecnico su quesiti relativi ai contenuti del kit didattico e della formazione da parte del Tutor del plesso, oppure via mail da parte di un pool di formatori. Presupposto del progetto è consentire l'insegnamento dell'Educazione fisica per due ore settimanali, impartite dal docente titolare della classe; - fornitura di materiali didattici per la realizzazione di altre attività quali pause attive da fare in classe o in cortile, attività motoria da svolgere a casa o all'aperto insieme alla famiglia in orario e spazi extrascolastici (es. week-end, pomeriggi, vacanze) finalizzate ad ampliare il tempo attivo degli alunni; - realizzazione di una campagna in materia di Educazione alimentare e movimento, con relativo contest in coerenza con le attività del progetto; - realizzazione dei Giochi difine anno scolastico che siterranno entro il termine delle lezioni; - partecipazione su base volontaria della scuola, alle Giornate del Benessere, uscite didattiche con attività fisica e passeggiate in ambiente naturale, eventualmente aperte anche alle famiglie, realizzate in collaborazione con i Tutor; Per le classi 3^a e 4^a: - un'ora a settimana di orientamentomotorio-sportivo tenuta da un Tutor, di cui in seguito, in compresenza con il docente titolare della classe con il quale organizza l'ora settimanale di attività motorio-sportiva riferita sia al Kit didattico di Progetto, sia alle schede delle due Federazioni sportive che la scuola avrà scelto in fase di iscrizione, tra quelle aderenti al progetto. Per l'attività di orientamento motorio-sportivo, i Tutor saranno appositamente formati e dotati di proposte motorio- sportive dalle FSN prescelte dalle scuole, previa condivisione e validazione del programma formativo e delle stesse proposte motoriosportive con la Commissione didattico-scientifica nazionale del progetto. L'altra ora settimanale di insegnamento dell'educazione fisica sarà impartita dall'insegnante titolare di classe.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica



- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Il progetto prevede la collaborazione con le Federazioni Sportive Nazionali (FSN) e con il Comitato Italiano Paralimpico (CIP). Rivolto a tutte le classi di scuola primaria delle istituzioni scolastiche statali e paritarie, il progetto ha l'obiettivo di valorizzare l'educazione fisica e sportiva nella scuola primaria per le sue valenze formative, per la promozione di corretti e sani stili di vita e per favorire l'inclusione sociale.

● PIANO USCITE DIDATTICHE

Istituto Comprensivo Statale "Gerardo Sasso" - Amalfi Piano uscite didattiche, visite guidate e viaggi d'istruzione Anno scolastico 2022/2023 Criteri deliberati dal Collegio docenti in merito alle uscite Didattiche per l'A.S. 2022/2023 Nella seduta del Collegio docenti dell'11 ottobre 2022 sono stati deliberati i seguenti criteri sulle uscite didattiche: Scuola dell'Infanzia – Gli alunni della Scuola dell'Infanzia effettueranno uscite didattiche solo nel territorio di appartenenza, ovvero nei territori dei Comuni sui quali insiste l'Istituto Comprensivo (Amalfi, Conca dei Marini e Furore); Scuola Primaria – Gli alunni delle classi prime e seconde della Scuola Primaria effettueranno uscite didattiche nel territorio di appartenenza e fino ad una distanza di 20km da esso, le uscite saranno della durata di un giorno; Scuola Primaria - Gli alunni delle classi terze, quarte e quinte della Scuola Primaria effettueranno uscite didattiche nel territorio di appartenenza e fino ad una distanza di 30km da esso, le uscite saranno della durata di un



giorno; Scuola Secondaria di primo grado - Gli alunni delle classi prime della Scuola Secondaria di primo grado effettueranno uscite didattiche senza limite di chilometraggio, le uscite saranno della durata di un giorno; Scuola Secondaria di primo grado - Gli alunni delle classi seconde della Scuola Secondaria di primo grado effettueranno uscite didattiche senza limite di chilometraggio, le uscite saranno della durata di un giorno, solo nel caso di campo scuola l'uscita potrà protrarsi fino ad un massimo di quattro giorni; Scuola Secondaria di primo grado - Gli alunni delle classi terze della Scuola Secondaria di primo grado effettueranno uscite didattiche senza limite di chilometraggio, le uscite potranno avere una durata massima di cinque giorni. Uscite didattiche sul territorio dei Comuni dell'Istituto Comprensivo e dei Comuni della Costa d'Amalfi per mezza giornata o per l'intera giornata. LUOGO SITI DA VISITARE Amalfi I principali monumenti locali Chiese locali Biblioteca comunale e Centro di storia e cultura amalfitana Il Museo civico e l'Arsenale Museo della carta Grotta dello smeraldo Valle della Ferriera Resti delle antiche cartiere Centrale idroelettrica Torre dello Ziro Cattedrale, Cripta e Museo diocesano Lemon Tour presso Azienda agricola Aceto Pasticceria e cioccolateria Pansa Pogerola Il castello Chiesa di S. Michele e S. Marina Atrani Chiesa S. Salvatore de Birecto Santa Maria del Bando Conca Dei Marini Chiesa di S. Pancrazio Convento di S. Rosa Palestra cittadina Furore Il Fiordo Chiesa di S. Elia Agriturismo "Sant'Alfonso" - Agriturismo "Serafina" Visite guidate di un giorno Minori Villa Romana Maiori Abbazia S. Maria dell'Olearia Scala Ruderer casa di Gerardo Sasso Duomo Di S. Lorenzo Minuta e suoi ruderi Torre dello Ziro Ravello Il Duomo - Le ville- Auditorium Vietri sul Mare Museo della ceramica-Villa Guariglia (località Raito) Fattoria didattica "Il cavaliere dei Conti" (località Albori) Positano Duomo e Villa Romana Tramonti Agriturismo "Costiera Amalfitana" Giardino Botanico "I giardini dell'anima" Agerola Villa rustica romana Agriturismo- fattoria didattica - "Il sentiero dei sapori" Osservatorio Astronomico "Terre generose" azienda di trasformazione di prodotti agricoli tipici CITTA' ITINERARIO Periodo Napoli Museo San Severo No martedì Galleria Borbonica Teatro San Carlo Catacombe di San Gennaro La Napoli Sotterranea Complesso Museale di Santa Chiara Spaccanapoli e centro storico Stazioni della Metropolitana dell'Arte Parco Archeologico Pausilypon Pio Monte della Misericordia Castel Nuovo Piazza del Gesù Nuovo Parco Nazionale del Vesuvio Città della Scienza Basilica di San Paolo Maggiore Villa Floridiana Sacra Ruota degli Esposti Teatro all'orto botanico Marzo/Maggio Centro Musei delle Scienze Naturale Farmacia Storica degli Incurabili Duomo e Museo di San Gennaro Cimitero delle Fontanelle Certosa e Museo di San Martino No mercoledì Chiesa di San Giovanni a Carbonara Castel dell'Ovo Sant'Anna dei Lombardi (Monteoliveto) Museo Archeologico Nazionale No martedì Museo Nazionale di Capodimonte No mercoledì Castel Sant'Elmo No martedì Complesso Monumentale San Lorenzo Maggiore Piazza del Plebiscito Piazza e Chiesa di San Domenico Maggiore Palazzo Reale Biblioteca Nazionale No mercoledì Museo Nazionale Ferroviario di Pietrarsa Pompei Scavi Archeologici Santuario della Madonna del Rosario Ercolano Museo Archeologico Virtuale Scavi Archeologici Portici Pozzuoli



Anfiteatro Flavio- Tempio di Serapide No martedì Vulcano Solfatara- Rione Terra Museo Archeologico dei Campi Flegrei No lunedì Cuma Laghi Flegrei Parco Archeologico No martedì Castellammare Di Stabia Torre Annunziata Sorrento/Vico Equense Baia/Miseno Scavi di Stabia Caserta Reggia e giardini No martedì Belvedere di San Leucio No martedì Caserta Vecchia Lettere Castello Medioevale Piemonte Agriturismo "Il Ghiro" Oleificio Salerno Centro Storico-Duomo Giardino della Minerva No lunedì Museo Scuola medica salernitana Castello Arechi No lunedì Museo Archeologico Provinciale Museo Diocesano San Matteo Salerno War Cemetery Museo dello Sbarco (Parco della memoria campana) Paestum/Capaccio Area archeologica - Museo Visita ad un'azienda agricola da selezionare No 1° e 3° lunedì del mese Padula/Montesano/ Sanza/Buonabitacolo Certosa - Museo Archeologico La foresta di Cerretacognole Pontecagnano Museo Archeologico "Gli Etruschi di frontiera" No lunedì Pertosa Grotte Castelcivita Grotte - Museo No 1° e 3° lunedì del mese Benevento Osservatorio Astronomico del Sannio Itinerario Longobardo a Benevento Punta campanella Itinerario naturalistico Magliano Vetere Museo Paleontologico Presenzano Centrale idroelettrica "Domenico Cimarosa" Montecorvino Pugliano Fattoria didattica "C'è di nuovo un'aia" - Ristorante "Le Parisien" Montecorvino Rovella Osservatorio astronomico "Camillo Gloriosi" Giffoni Eventi del Giffoni Film Festival Cava de' Tirreni Mediateca "Marte" Convento S. Francesco - Mostra di presepi artistici Spettacoli teatrali per la Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado Per la Scuola dell'Infanzia e per la Primaria □ Rassegna TEATRO A SCUOLA a cura della Compagnia Al di là dei sogni □ Rassegna TEATRO IN FABULA Salerno Per la Scuola Primaria Teatro Verdi - Teatro Augusteo - Sala Pasolini □ Rassegna PRIMI APPLAUSI - SALERNO edizione 2023 promossa e organizzata dal Teatro Pubblico Campano Il costo del biglietto è di €8 circa. Inizio degli spettacoli ore 10. Per la Scuola Primaria e per la Secondaria di primo grado Teatro delle Arti: □ Rassegna Delle Arti scuola in collaborazione con il Sistina di Roma Il costo del biglietto è di circa €9. Inizio degli spettacoli ore 9.00 e ore 11.00 Cinema/Teatro San Demetrio e altri Teatri della città □ Rassegna Teatro Scuola curata dall'associazione Incanta Storie Il costo del biglietto è di circa €9. Per la Secondaria di primo e di secondo grado Cinema/Teatro San Demetrio - Teatro Augusteo □ Rassegna English Theatre curata dall'associazione Chi è di scena? Il costo del biglietto è tra i €9 e i 14€ Cinema/Teatro San Demetrio - Teatro Sociale □ Rassegna Arte Varia Il costo del biglietto è di €8. Inizio degli spettacoli ore 9.00 e ore 11.00 Per ulteriori informazioni sulle Rassegne teatrali sopraindicate si faccia sempre riferimento alla F.S. prof.ssa Fiorillo. NAPOLI Teatro S. Carlo: per la programmazione stagionale 2022/2023 rivolgersi alla F.S prof.ssa Fiorillo. Per la programmazione stagione 2022/2023 dei maggiori teatri di Napoli rivolgersi alla F.S prof.ssa Fiorillo Per la scuola secondaria di I grado Viaggio di istruzione - (Proposta per le classi terze) Itinerario Roma/Lazio: 4/5 giorni aprile/maggio Itinerario Toscana: 4/5 giorni aprile/maggio Itinerario Sicilia: 4/5 giorni aprile/maggio Campo Scuola - (Proposta per le classi seconde) Campo Scuola Policoro (MT) - fino a 4 giorni aprile/maggio classi seconde



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare i risultati degli alunni, in particolare per gli alunni con difficoltà di apprendimento.



Traguardo

Aumentare successo formativo: ridurre del 2 % la percentuale dei risultati piu' bassi all'esame di Stato

Risultati attesi

- arricchimento personale, attraverso la conoscenza più approfondita dei compagni e degli insegnanti nel sano divertimento e nello stare insieme agli altri, condividendo esperienze nuove e divertenti; - valorizzare l'esperienza culturale e sociale che si compie; - far conoscere ed apprezzare il patrimonio naturalistico-storico-geografico-architettonico dell'Italia ; - far rispettare le diverse realtà che ci circondano; - far comprendere l'importanza delle regole e della civile convivenza;

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● "Puliamo il mondo"

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi

- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura

- Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

Acquisire competenze green

Risultati attesi

L'obiettivo è quello di rinforzare il senso di appartenenza degli alunni ai nostri territori, per costruire una nuova armonia tra l'ambiente e le persone, trasmettendo ai ragazzi i principi dell'ecologia e della sostenibilità.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente
- Piano di formazione del personale ATA

Informazioni

Descrizione attività



Attività educativo-didattica sul campo: la raccolta dei rifiuti nel nostro territorio, nel rispetto delle norme di sicurezza. Il progetto costituisce una campagna a carattere educativo-ambientale che mira a coinvolgere soprattutto le future generazioni sul problema dell'abbandono irresponsabile dei rifiuti.

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- null



Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: FSE PON
SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Piano per l'apprendimento pratico (Sinergie - Edilizia Scolastica Innovativa)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Si tratta di un PON FSE la cui azione intende realizzare ambienti didattici innovativi nella scuola dell'Infanzia, al fine di creare spazi di apprendimento finalizzati all'adeguamento degli ambienti di apprendimento che garantiscano lo sviluppo delle abilità cognitive, emotive e relazionali dei bambini nei diversi campi di esperienza previsti dalle Indicazioni nazionali e in coerenza con le linee pedagogiche per il sistema integrato 0/6 anni.

Titolo attività: Ambiente didattici
innovativi
SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Tutte le aule dell'IC di Amalfi dei vari plessi della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado sono dotate di Monitor Interattivi connesse ad internet che consentono ai docenti l'utilizzo di supporti multimediali per l'insegnamento delle varie discipline.

Titolo attività: Amministrazione
digitale
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi



Ambito 1. Strumenti

Attività

La gestione amministrativa e contabile della scuola è stata completamente digitalizzata ed informatizzata grazie a specifici software integrati, anche nella gestione operativa, a partire dall'agosto 2016. Il passaggio alla scuola digitale per la gestione informatizzata delle attività di segreteria è avvenuta in un primo momento con protocollo digitale di conservazione dei dati al servizio Infocert. Registro elettronico per tutti gli ordini di scuola. L'Istituto Comprensivo "Gerardo Sasso" di Amalfi ha iniziato l'informatizzazione del pacchetto alunni nel 2016 che ha consentito il passaggio al registro elettronico sulla piattaforma Argo, attiva per l'intero istituto, con la possibilità per le famiglie di visualizzare, tramite username e password personali, le pagelle di fine quadrimestre on line.

Titolo attività: Ambienti per l'apprendimento delle STEM
SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'obiettivo è quello di sviluppare specifiche competenze negli alunni dell'istituto, attraverso l'acquisizione di nuovi strumenti digitali idonei a sostenere l'apprendimento curricolare e l'insegnamento delle discipline STEM, realizzando uno spazio per l'apprendimento "polifunzionale e multidisciplinare", che coniughi l'innovazione tecnologica per la didattica con la metodologia collaborativa e laboratoriale dove venga messo in risalto il lavoro del singolo e la collaborazione con gli altri alunni per acquisire conoscenze e competenze in modo semplice ed efficace, puntando, inoltre, ad una didattica realmente inclusiva.

Titolo attività: FESR DIGITAL BOARD
SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi



Ambito 1. Strumenti

Attività

L'obiettivo è quello di consentire la dotazione di attrezzature per la trasformazione della didattica e dell'organizzazione scolastica, che costituiscono oggi strumenti indispensabili per migliorare la qualità della didattica in classe e per utilizzare metodologie didattiche innovative e inclusive e di adeguare le attrezzature e gli strumenti in dotazione alle segreterie scolastiche per accelerare il processo di dematerializzazione e digitalizzazione.

Ambito 2. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Formazione interna
ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi.

Titolo attività: Formazione di base
sull'utilizzo di Monitor interattivi
multimediali
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Formazione di base sul corretto utilizzo dei Monitor Interattivi



Ambito 2. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Multimediali in uso all'interno dell'istituto, mirata al potenziamento della didattica innovativa e come ampliamento delle competenze digitali del corpo docente.

Titolo attività: Google
Workspace/Monitor Viewsonic
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

[Google Workspace](#) for Education fornisce un modo semplice e gratuito per creare un ambiente di apprendimento collaborativo. I 4 punti di forza sono:

- Miglioramento della didattica online con l'utilizzo di una semplice ma potente suite di strumenti per comunicare e collaborare in maniera efficace.
- Miglioramento della produttività: creare, organizzare e condividere file, slide o documenti tutto da un'unica piattaforma.
- Possibilità di mettere a disposizione degli studenti tutta una serie di strumenti didattici di facile utilizzo.
- Sicurezza e affidabilità, proteggendo il lavoro, l'identità e la privacy di insegnanti e studenti grazie a controlli di sicurezza proattivi.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

AMALFI CAP. - SAAA83401B

POGEROLA - SAAA83402C

CONCA DEI MARINI CAPOLUOGO - SAAA83406L

FURORE CAPOLUOGO - SAAA83407N

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

In riferimento ai campi di esperienza della progettazione curricolare, la Scuola dell'Infanzia ha predisposto rubriche valutative iniziali, in itinere e finali, che descrivono il profilo delle competenze ed il livello raggiunto nella loro acquisizione.

La valutazione terrà presente in particolare i seguenti criteri:

- progressi rispetto ai livelli di partenza;
- eventuali e particolari difficoltà;
- processo di apprendimento in evoluzione e sviluppo delle capacità.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

I criteri di valutazione per i vari campi di esperienza dovranno essere integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento di Educazione civica. Il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team cui è affidato l'insegnamento dell'educazione



civica.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

La conoscenza dei bambini, delle loro competenze e delle dinamiche affettivoemotive costituisce l'elemento fondante di tutto il lavoro didattico. Un'attenta osservazione permette alla insegnanti di cogliere la variabilità individuale di capacità, di motivi affettivi, di relazioni interpersonali, di competenze. La valutazione avviene in itinere in tre momenti dell'anno scolastico: iniziale, intermedio e finale, attraverso la stesura di schede di osservazione-valutazione.

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

I.C. "G. SASSO" - SAIC83400E

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

In riferimento ai campi di esperienza della progettazione curricolare, la Scuola dell'Infanzia ha predisposto rubriche valutative iniziali, in itinere e finali, che descrivono il profilo delle competenze ed il livello raggiunto nella loro acquisizione.

La valutazione terrà presente in particolare i seguenti criteri:

- progressi rispetto ai livelli di partenza;
- eventuali e particolari difficoltà;
- processo di apprendimento in evoluzione e sviluppo delle capacità.

Allegato:

Progettazione d'Ist. - Scuola dell'Infanzia.pdf



Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

I criteri di valutazione per i vari campi di esperienza dovranno essere integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento di Educazione civica. Il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica.

Allegato:

Curricolo_educazione_civica_ICAmalfi.pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

La conoscenza dei bambini, delle loro competenze e delle dinamiche affettivoemotive costituisce l'elemento fondante di tutto il lavoro didattico. Un'attenta osservazione permette alla insegnanti di cogliere la variabilità individuale di capacità, di motivi affettivi, di relazioni interpersonali, di competenze. La valutazione avviene in itinere in tre momenti dell'anno scolastico: iniziale, intermedio e finale, attraverso la stesura di schede di osservazione-valutazione.

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

Il Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62 – Norme in materia di valutazione e delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107, definisce i principi generali, oggetto e finalità della valutazione e della certificazione. La valutazione



ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti ed al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno, in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

La valutazione avviene in momenti diversi, con finalità diverse:

- nel periodo iniziale dell'anno scolastico, per conoscere la situazione di partenza degli alunni ed elaborare una programmazione, finalizzata all'acquisizione delle competenze chiave di cittadinanza e al conseguimento dei traguardi disciplinari, che tenga conto dei bisogni emersi (valutazione diagnostica);
- durante la realizzazione dei percorsi didattici, per verificare l'efficacia del processo di insegnamento-apprendimento ed apportare gli eventuali interventi di correzione e miglioramento (valutazione formativa in itinere);
- al termine di ciascun percorso didattico, per valutare i risultati di apprendimento realizzati da ciascun alunno (valutazione sommativa).

Alla valutazione concorrono:

- livello di partenza
- atteggiamento nei confronti della disciplina
- metodo di studio
- costanza e produttività
- collaborazione e cooperazione.

Per favorire i rapporti scuola-famiglia, il nostro Istituto adotta modalità di comunicazione efficaci e trasparenti in merito alla valutazione del percorso scolastico delle alunne e degli alunni.

La Certificazione delle competenze progressivamente acquisite dagli alunni viene redatta anche al fine di favorire l'orientamento per la prosecuzione degli studi. La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità, disturbi specifici d'apprendimento e svantaggio linguistico e socioculturale è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività previste:

- nel PEI, documento di riferimento per decidere dell'ammissione alla classe successiva e all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione;
- nel PDP, con funzione da un lato di "tutore", dall'altro di "lente" per discernere le modalità più adeguate all'attivazione dei punti di forza dei soggetti.

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni nel primo ciclo per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo, è espressa con votazioni in decimi che indicano differenti livelli di apprendimento.

Riportiamo di seguito, in linea generale, i criteri comuni per la definizione delle fasce di livello e l'attribuzione del voto in decimi:



- Livello Avanzato (voto in decimi 10): Raggiungimento pieno e completo degli obiettivi, con capacità di elaborazione autonoma, critica e personale. Piena e consapevole acquisizione delle conoscenze e delle abilità previste. Uso appropriato e disinvolto dei linguaggi e degli strumenti specifici previsti dalla disciplina. Ottimo il livello di competenze acquisito.
- Livello Avanzato (voto in decimi 9): Raggiungimento completo degli obiettivi, con capacità di elaborazione autonoma. Consapevole acquisizione delle conoscenze e delle abilità previste. Uso appropriato dei linguaggi e degli strumenti specifici previsti dalla disciplina. Distinto il livello di competenze acquisito.
- Livello Intermedio (voto in decimi 8): Buon raggiungimento degli obiettivi. Sicura acquisizione delle conoscenze e delle abilità previste. Utilizzo adeguato dei linguaggi e degli strumenti specifici previsti dalla disciplina. Buono il livello di competenze acquisito.
- Livello Intermedio (voto in decimi 7): Apprezzabile raggiungimento degli obiettivi. Discreta acquisizione di conoscenze ed abilità previste. Uso sostanzialmente corretto dei linguaggi e degli strumenti specifici della disciplina. Discreto il livello di competenze acquisito.
- Livello Base (voto in decimi 6): Raggiungimento degli obiettivi minimi. Sufficiente acquisizione di conoscenze ed abilità previste. Incertezze nell'uso dei linguaggi e degli strumenti specifici previsti dalla disciplina. Essenziale il livello di competenze acquisito.
- Livello Iniziale (voto in decimi 5): Parziale raggiungimento degli obiettivi minimi. Possesso frammentario di conoscenze e abilità. Difficoltà nell'uso dei linguaggi e degli strumenti specifici previsti dalla disciplina. Insufficiente il livello delle competenze acquisite.
- Livello Iniziale (voto in decimi 4): Mancato raggiungimento degli obiettivi minimi. Scarso possesso di conoscenze e abilità. Presenza di gravi errori nell'uso dei linguaggi e degli strumenti specifici previsti dalla disciplina. Acquisizione del tutto insufficiente delle competenze.

Criteria di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

Riferimenti normativi: D.Lgs. 62/2017 art. 1 c. 3, art. 2 c. 5. La valutazione del comportamento degli alunni è espressa collegialmente dai docenti contitolari della classe, attraverso un giudizio, su proposta del coordinatore di classe nella scuola secondaria di I grado, riportato nel documento di



valutazione. La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, allo Statuto delle studentesse e degli studenti, al Patto educativo di corresponsabilità e al Regolamento di Istituto.

OTTIMO

- A. Rispettoso nelle relazioni interpersonali. Propositivo con i docenti, con i Compagni
- B. Rispettoso delle norme comportamentali e delle disposizioni riguardanti la vita scolastica
- C. Frequenza assidua delle lezioni e rispetto degli orari
- D. Collaborazione attiva al dialogo educativo. Approfondimento dello studio con contributi originali
- E. Puntuale e scrupoloso nelle consegne scolastiche

DISTINTO

- A. Disponibile con i docenti, con i compagni. Corretto nelle relazioni interpersonali.
- B. Rispettoso delle norme comportamentali e delle disposizioni riguardanti la vita scolastica
- C. Frequenza regolare delle lezioni e rispetto degli orari
- D. Interesse per le proposte didattiche e collaborazione attiva al dialogo educativo
- E. Attento e responsabile nel rispettare le consegne scolastiche

BUONO

- A. Corretto, ma non sempre collaborativo con i docenti e i compagni. Nel complesso attento nel rispettare le relazioni interpersonali
- B. Attento alle norme regolamentari
- C. Frequenza regolare delle lezioni, discontinuo rispetto agli orari
- D. Interesse per le attività didattiche
- E. Puntuale nelle consegne scolastiche

SUFFICIENTE

- A. Non sempre disponibile con i docenti, con i compagni. Problematico nelle relazioni interpersonali.
- B. Discontinuo adeguamento alle norme disciplinari previste dal regolamento d'Istituto
- C. Frequenza non sempre regolare delle lezioni e poco rispetto degli orari
- D. Interesse saltuario per le proposte didattiche
- E. Rispetto delle consegne in modo saltuario

INADEGUATO

- A. Irrispettoso nel rapporto con i docenti, con i compagni. Problematico nelle



- relazioni interpersonali. A volte ostacolo allo svolgimento delle lezioni.
- B. Inosservante delle norme disciplinari previste dal Regolamento d'Istituto, sanzionabile secondo quanto previsto dallo Statuto degli alunni
 - C. Frequenza irregolare delle lezioni e scarso rispetto degli orari
 - D. Scarso interesse per le proposte didattiche e fonte di disturbo durante l'attività didattica
 - E. Scarso rispetto delle consegne

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

Ai fini della validità dell'anno scolastico, per la valutazione finale degli alunni è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato. Rientrano nel monte ore personalizzato di ciascun alunno tutte le attività oggetto di valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe. L'alunno che ha superato il numero massimo di assenze consentite (250 ore/50 giorni) non è ammesso alla valutazione delle discipline e del comportamento. Tuttavia il Collegio, richiamandosi alla C.M. 10/2011, ha deliberato motivate deroghe al suddetto limite per i casi eccezionali, adeguatamente documentati, purché la frequenza effettuata fornisca al consiglio di classe sufficienti elementi per procedere alla valutazione. Tali circostanze sono oggetto di preliminare accertamento da parte del consiglio di classe e debitamente verbalizzate. Pertanto, è ammissibile la deroga in caso di assenze superiori a $\frac{1}{4}$ dovute a: - gravi motivi di salute adeguatamente documentati; - terapie e/o cure programmate; - gravi motivi di famiglia.

Gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo, salvo quanto previsto dall'articolo 4, comma 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998, ossia l'esclusione dallo scrutinio finale (sanzioni disciplinari).

L'ammissione alle classi seconda e terza di scuola secondaria di primo grado è disposta, in via generale anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Pertanto, l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione. A seguito della valutazione finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di



prima acquisizione. A tal fine, dopo lo scrutinio, il coordinatore di classe comunicherà il/i nominativo/i dei suddetti alunni agli uffici di segreteria che provvederanno a darne informazione alle famiglie.

Il Collegio Docenti ha deliberato la non ammissione alla classe successiva o all'esame di stato in caso di presenza di:

- 5 insufficienze non gravi;
- 4 insufficienze di cui tre non gravi e 1 grave;
- 3 insufficienze gravi (di cui due in discipline con prove scritte previste negli Esami di Stato).

In caso di delibera di non ammissione il voto dell'insegnante di religione cattolica, per chi si avvale dell'IRC, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale. Analogamente avviene per il voto espresso dal docente per le attività alternative, per gli alunni che se ne sono avvalsi.

Casi particolari saranno discussi nell'ambito del consiglio di classe, che possiede tutti gli elementi di valutazione; in particolare il Consiglio di classe discute l'ammissione alla classe successiva tenendo conto anche dei seguenti parametri:

- progressi rispetto al primo quadrimestre;
- volontà dimostrata nel recupero delle lacune;
- atteggiamento collaborativo nei confronti delle opportunità offerte;
- problematiche socio-familiari;
- capacità o predisposizione verso le discipline;
- voto di comportamento;
- andamento scolastico dell'alunno nelle attività dei laboratori.

Per gli alunni con disabilità l'ammissione alla classe successiva avviene secondo quanto disposto dal decreto legislativo 62/2017, tenendo come riferimento il piano educativo individualizzato.

I criteri che orienteranno la valutazione sono:

- la situazione di partenza e la differenza con quella di arrivo;
- i progressi, anche minimi, ottenuti in riferimento alla situazione di partenza e alle potenzialità;
- la partecipazione, la socializzazione, il senso di responsabilità, la collaborazione alle iniziative, le capacità organizzative, l'impegno, la volontà.

La valutazione non mirerà pertanto solo ad accertare le competenze possedute, bensì l'evoluzione delle capacità logiche, delle capacità di comprensione e produzione, delle abilità espositive e creative al fine di promuovere attitudini ed interessi utili anche per future scelte scolastico-professionali.

Per gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) certificati



l'ammissione alla classe successiva sarà coerente con il piano didattico personalizzato predisposto dal consiglio di classe.

Per la loro valutazione si adottano modalità che consentono all'alunno di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi di cui alla legge 8 ottobre 2010, n. 170, indicati nel piano didattico personalizzato.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

Gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi all'esame conclusivo del primo ciclo, salvo quanto previsto dall'articolo 4, comma 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998, ossia l'esclusione dallo scrutinio finale (sanzioni disciplinari). Per gli alunni delle classi terze rappresenta requisito di ammissione all'Esame conclusivo del primo ciclo di istruzione la partecipazione alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, a maggioranza, con adeguata motivazione, la non ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo. Relativamente agli alunni delle classi terze, la comunicazione alle famiglie degli esiti della valutazione avverrà al termine dello scrutinio per consentire agli uffici di Segreteria di notificare l'informativa ai genitori prima della pubblicazione del voto di ammissione.

Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è espresso dal consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico del triennio compiuto dall'alunna o dall'alunno. Il voto di ammissione può essere inferiore a 6/10, qualora l'alunno sia stato ammesso anche in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline.

Come previsto dal D.Lgs. 62/2017, il voto di ammissione all'esame farà media con la media dei voti conseguiti nelle prove scritte e nel colloquio ai fini del calcolo del voto finale, con arrotondamento all'unità successiva nel caso di frazioni di voto pari o superiori allo 0,50.

Per gli alunni con disabilità l'ammissione all'Esame conclusivo del primo ciclo di istruzione avviene secondo quanto disposto dal decreto legislativo 62/2017, tenendo come riferimento il piano educativo individualizzato.

I criteri che orienteranno la valutazione sono:



- la situazione di partenza e la differenza con quella di arrivo;
- i progressi, anche minimi, ottenuti in riferimento alla situazione di partenza e alle potenzialità;
- la partecipazione, la socializzazione, il senso di responsabilità, la collaborazione alle iniziative, le capacità organizzative, l'impegno, la volontà.

La valutazione non mirerà pertanto solo ad accertare le competenze possedute, bensì l'evoluzione delle capacità logiche, delle capacità di comprensione e produzione, delle abilità espositive e creative al fine di promuovere attitudini ed interessi utili anche per future scelte scolastico-professionali.

Per gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) certificati l'ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo sarà coerente con il piano didattico personalizzato predisposto dal consiglio di classe. Per la loro valutazione si adottano modalità che consentono all'alunno di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi di cui alla legge 8 ottobre 2010, n. 170, indicati nel piano didattico personalizzato.

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

AMALFI - SAMM83401G

Criteri di valutazione comuni

Il Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62 – Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107, definisce i principi generali, oggetto e finalità della valutazione e della certificazione. La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti ed al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno, in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.



La valutazione avviene in momenti diversi, con finalità diverse:

- nel periodo iniziale dell'anno scolastico, per conoscere la situazione di partenza degli alunni ed elaborare una programmazione, finalizzata all'acquisizione delle competenze chiave di cittadinanza e al conseguimento dei traguardi disciplinari, che tenga conto dei bisogni emersi (valutazione diagnostica);
- durante la realizzazione dei percorsi didattici, per verificare l'efficacia del processo di insegnamento-apprendimento ed apportare gli eventuali interventi di correzione e miglioramento (valutazione formativa in itinere);
- al termine di ciascun percorso didattico, per valutare i risultati di apprendimento realizzati da ciascun alunno (valutazione sommativa).

Alla valutazione concorrono:

- livello di partenza
- atteggiamento nei confronti della disciplina
- metodo di studio
- costanza e produttività
- collaborazione e cooperazione.

Per favorire i rapporti scuola-famiglia, il nostro Istituto adotta modalità di comunicazione efficaci e trasparenti in merito alla valutazione del percorso scolastico delle alunne e degli alunni.

La Certificazione delle competenze progressivamente acquisite dagli alunni viene redatta anche al fine di favorire l'orientamento per la prosecuzione degli studi.

La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità, disturbi specifici d'apprendimento e svantaggio linguistico e socioculturale è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività previste:

- nel PEI, documento di riferimento per decidere dell'ammissione alla classe successiva e all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione;
- nel PDP, con funzione da un lato di "tutore", dall'altro di "lente" per discernere le modalità più adeguate all'attivazione dei punti di forza dei soggetti.

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni nel primo ciclo per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo, è espressa con votazioni in decimi che indicano differenti livelli di apprendimento.

Riportiamo di seguito, in linea generale, i criteri comuni per la definizione delle fasce di livello e l'attribuzione del voto in decimi:

- Livello Avanzato (voto in decimi 10): Raggiungimento pieno e completo degli



obiettivi, con capacità di elaborazione autonoma, critica e personale. Piena e consapevole acquisizione delle conoscenze e delle abilità previste. Uso appropriato e disinvolto dei linguaggi e degli strumenti specifici previsti dalla disciplina. Ottimo il livello di competenze acquisito.

- Livello Avanzato (voto in decimi 9): Raggiungimento completo degli obiettivi, con capacità di elaborazione autonoma. Consapevole acquisizione delle conoscenze e delle abilità previste. Uso appropriato dei linguaggi e degli strumenti specifici previsti dalla disciplina. Distinto il livello di competenze acquisito.

- Livello Intermedio (voto in decimi 8): Buon raggiungimento degli obiettivi. Sicura acquisizione delle conoscenze e delle abilità previste. Utilizzo adeguato dei linguaggi e degli strumenti specifici previsti dalla disciplina. Buono il livello di competenze acquisito.

- Livello Intermedio (voto in decimi 7): Apprezzabile raggiungimento degli obiettivi. Discreta acquisizione di conoscenze ed abilità previste. Uso sostanzialmente corretto dei linguaggi e degli strumenti specifici della disciplina. Discreto il livello di competenze acquisito.

- Livello Base (voto in decimi 6): Raggiungimento degli obiettivi minimi. Sufficiente acquisizione di conoscenze ed abilità previste. Incertezze nell'uso dei linguaggi e degli strumenti specifici previsti dalla disciplina. Essenziale il livello di competenze acquisito.

- Livello Iniziale (voto in decimi 5): Parziale raggiungimento degli obiettivi minimi. Possesso frammentario di conoscenze e abilità. Difficoltà nell'uso dei linguaggi e degli strumenti specifici previsti dalla disciplina. Insufficiente il livello delle competenze acquisite.

- Livello Iniziale (voto in decimi 4): Mancato raggiungimento degli obiettivi minimi. Scarso possesso di conoscenze e abilità. Presenza di gravi errori nell'uso dei linguaggi e degli strumenti specifici previsti dalla disciplina. Acquisizione del tutto insufficiente delle competenze.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

I criteri di valutazione per le singole discipline dovranno essere integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento di Educazione civica. In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo



elementi conoscitivi dai docenti del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica.

Criteri di valutazione del comportamento

Riferimenti normativi: D.Lgs. 62/2017 art. 1 c. 3, art. 2 c. 5. La valutazione del comportamento degli alunni è espressa collegialmente dai docenti contitolari della classe, attraverso un giudizio, su proposta del coordinatore di classe nella scuola secondaria di I grado, riportato nel documento di valutazione. La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, allo Statuto delle studentesse e degli studenti, al Patto educativo di corresponsabilità e al Regolamento di Istituto.

OTTIMO

- A. Rispettoso nelle relazioni interpersonali. Propositivo con i docenti, con i compagni
- B. Rispettoso delle norme comportamentali e delle disposizioni riguardanti la vita scolastica
- C. Frequenza assidua delle lezioni e rispetto degli orari
- D. Collaborazione attiva al dialogo educativo. Approfondimento dello studio con contributi originali
- E. Puntuale e scrupoloso nelle consegne scolastiche

DISTINTO

- A. Disponibile con i docenti, con i compagni. Corretto nelle relazioni interpersonali.
- B. Rispettoso delle norme comportamentali e delle disposizioni riguardanti la vita scolastica
- C. Frequenza regolare delle lezioni e rispetto degli orari
- D. Interesse per le proposte didattiche e collaborazione attiva al dialogo educativo
- E. Attento e responsabile nel rispettare le consegne scolastiche

BUONO

- A. Corretto, ma non sempre collaborativo con i docenti e i compagni. Nel complesso attento nel rispettare le relazioni interpersonali
- B. Attento alle norme regolamentari
- C. Frequenza regolare delle lezioni, discontinuo rispetto agli orari
- D. Interesse per le attività didattiche



E. Puntuale nelle consegne scolastiche

SUFFICIENTE

A. Non sempre disponibile con i docenti, con i compagni. Problematico nelle relazioni interpersonali.

B. Discontinuo adeguamento alle norme disciplinari previste dal regolamento d'Istituto

C. Frequenza non sempre regolare delle lezioni e poco rispetto degli orari

D. Interesse saltuario per le proposte didattiche

E. Rispetto delle consegne in modo saltuario

INADEGUATO

A. Irrispettoso nel rapporto con i docenti, con i compagni. Problematico nelle relazioni interpersonali. A volte ostacolo allo svolgimento delle lezioni.

B. Inosservante delle norme disciplinari previste dal Regolamento d'Istituto, sanzionabile secondo quanto previsto dallo Statuto degli alunni

C. Frequenza irregolare delle lezioni e scarso rispetto degli orari

D. Scarso interesse per le proposte didattiche e fonte di disturbo durante l'attività didattica

E. Scarso rispetto delle consegne

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Ai fini della validità dell'anno scolastico, per la valutazione finale degli alunni è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato.

Rientrano nel monte ore personalizzato di ciascun alunno tutte le attività oggetto di valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe. L'alunno che ha superato il numero massimo di assenze consentite (250 ore/50 giorni) non è ammesso alla valutazione delle discipline e del comportamento. Tuttavia il Collegio, richiamandosi alla C.M. 10/2011, ha deliberato motivate deroghe al suddetto limite per i casi eccezionali, adeguatamente documentati, purché la frequenza effettuata fornisca al consiglio di classe sufficienti elementi per procedere alla valutazione. Tali circostanze sono oggetto di preliminare accertamento da parte del consiglio di classe e debitamente verbalizzate.

Pertanto, è ammissibile la deroga in caso di assenze superiori a $\frac{1}{4}$ dovute a: - gravi motivi di salute adeguatamente documentati; - terapie e/o cure programmate; - gravi motivi di famiglia.

Gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe



successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo, salvo quanto previsto dall'articolo 4, comma 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998, ossia l'esclusione dallo scrutinio finale (sanzioni disciplinari).

L'ammissione alle classi seconda e terza di scuola secondaria di primo grado è disposta, in via generale anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Pertanto, l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione. A seguito della valutazione finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. A tal fine, dopo lo scrutinio, il coordinatore di classe comunicherà il/i nominativo/i dei suddetti alunni agli uffici di segreteria che provvederanno a darne informazione alle famiglie.

Il Collegio Docenti ha deliberato la non ammissione alla classe successiva o all'esame di stato in caso di presenza di:

- 5 insufficienze non gravi;
- 4 insufficienze di cui tre non gravi e 1 grave;
- 3 insufficienze gravi (di cui due in discipline con prove scritte previste negli Esami di Stato).

In caso di delibera di non ammissione il voto dell'insegnante di religione cattolica, per chi si avvale dell'IRC, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale. Analogamente avviene per il voto espresso dal docente per le attività alternative, per gli alunni che se ne sono avvalsi.

Casi particolari saranno discussi nell'ambito del consiglio di classe, che possiede tutti gli elementi di valutazione; in particolare il Consiglio di classe discute l'ammissione alla classe successiva tenendo conto anche dei seguenti parametri:

- progressi rispetto al primo quadrimestre;
- volontà dimostrata nel recupero delle lacune;
- atteggiamento collaborativo nei confronti delle opportunità offerte;
- problematiche socio-familiari;
- capacità o predisposizione verso le discipline;
- voto di comportamento;
- andamento scolastico dell'alunno nelle attività dei laboratori.

Per gli alunni con disabilità l'ammissione alla classe successiva avviene secondo quanto disposto dal decreto legislativo 62/2017, tenendo come riferimento il piano educativo individualizzato.



I criteri che orienteranno la valutazione sono:

- la situazione di partenza e la differenza con quella di arrivo;
- i progressi, anche minimi, ottenuti in riferimento alla situazione di partenza e alle potenzialità;
- la partecipazione, la socializzazione, il senso di responsabilità, la collaborazione alle iniziative, le capacità organizzative, l'impegno, la volontà.

La valutazione non mirerà pertanto solo ad accertare le competenze possedute, bensì l'evoluzione delle capacità logiche, delle capacità di comprensione e produzione, delle abilità espositive e creative al fine di promuovere attitudini ed interessi utili anche per future scelte scolastico-professionali.

Per gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) certificati l'ammissione alla classe successiva sarà coerente con il piano didattico personalizzato predisposto dal consiglio di classe.

Per la loro valutazione si adottano modalità che consentono all'alunno di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi di cui alla legge 8 ottobre 2010, n. 170, indicati nel piano didattico personalizzato.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi all'esame conclusivo del primo ciclo, salvo quanto previsto dall'articolo 4, comma 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998, ossia l'esclusione dallo scrutinio finale (sanzioni disciplinari).

Per gli alunni delle classi terze rappresenta requisito di ammissione all'Esame conclusivo del primo ciclo di istruzione la partecipazione alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, a maggioranza, con adeguata motivazione, la non ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo. Relativamente agli alunni delle classi terze, la comunicazione alle famiglie degli esiti della valutazione avverrà al termine dello scrutinio per consentire agli uffici di Segreteria di notificare l'informativa ai genitori prima della pubblicazione del voto di ammissione.

Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è espresso dal consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico del triennio



compiuto dall'alunna o dall'alunno. Il voto di ammissione può essere inferiore a 6/10, qualora l'alunno sia stato ammesso anche in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline.

Come previsto dal D.Lgs. 62/2017, il voto di ammissione all'esame farà media con la media dei voti conseguiti nelle prove scritte e nel colloquio ai fini del calcolo del voto finale, con arrotondamento all'unità successiva nel caso di frazioni di voto pari o superiori allo 0,50.

Per gli alunni con disabilità l'ammissione all'Esame conclusivo del primo ciclo di istruzione avviene secondo quanto disposto dal decreto legislativo 62/2017, tenendo come riferimento il piano educativo individualizzato.

I criteri che orienteranno la valutazione sono:

- la situazione di partenza e la differenza con quella di arrivo;
- i progressi, anche minimi, ottenuti in riferimento alla situazione di partenza e alle potenzialità;
- la partecipazione, la socializzazione, il senso di responsabilità, la collaborazione alle iniziative, le capacità organizzative, l'impegno, la volontà.

La valutazione non mirerà pertanto solo ad accertare le competenze possedute, bensì l'evoluzione delle capacità logiche, delle capacità di comprensione e produzione, delle abilità espositive e creative al fine di promuovere attitudini ed interessi utili anche per future scelte scolastico-professionali.

Per gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) certificati l'ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo sarà coerente con il piano didattico personalizzato predisposto dal consiglio di classe. Per la loro valutazione si adottano modalità che consentono all'alunno di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi di cui alla legge 8 ottobre 2010, n. 170, indicati nel piano didattico personalizzato

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

AMALFI CAP. P.P - SAEE83401L



POGEROLA - SAEE83402N

CONCA DEI MARINI CAP. P.P. - SAEE83405R

FURORE CAP. P.P. - SAEE83406T

Criteri di valutazione comuni

Il decreto legge 8 aprile 2020, n. 22 , convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2020, n. 41 ha previsto che, da quest'anno scolastico, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria sia espressa attraverso un giudizio descrittivo riportato nel Documento di valutazione e riferito a differenti livelli di apprendimento.

Rimangono invariate, così come previsto dall'articolo 2, commi 3, 5 e 7 del Dlgs 62/2017, le modalità per la descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti, la valutazione del comportamento e dell'insegnamento della religione cattolica o dell'attività alternativa. I giudizi descrittivi delle discipline sono elaborati e sintetizzati sulla base dei quattro livelli di apprendimento (In via di prima acquisizione – Base – Intermedio – Avanzato) e dei relativi descrittori, in analogia con i livelli e i descrittori adottati per la Certificazione delle competenze, e sono da correlare agli obiettivi delle Indicazioni Nazionali, come declinati nel curricolo di istituto e nella progettazione annuale della singola classe per la costituzione, ai fini della necessaria omogeneità e trasparenza, di uno standard di riferimento che le istituzioni scolastiche possono comunque implementare.

In ottemperanza a quanto previsto dal decreto legislativo n. 62/2017, la nostra Istituzione Scolastica, nell'esercizio della propria autonomia, ha elaborato e arricchito la rubrica di valutazione , tenendo conto delle modalità di lavoro e della cultura professionale della scuola, avendo però sempre come riferimento l'efficacia e la trasparenza comunicativa nei confronti di alunni e genitori.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica



La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Assume inoltre una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo. Rientra nella funzione docente sia nella sua dimensione individuale che in quella collegiale; i docenti hanno la responsabilità della valutazione, devono curarne la documentazione e scegliere i relativi strumenti nel quadro dei criteri deliberati dagli organi collegiali. L'insegnamento dell'Educazione Civica, come previsto dalle Linee Guida per l'Educazione Civica del 22 Giugno 2020, sarà oggetto di valutazioni periodiche e finali per registrare il raggiungimento delle competenze in uscita previste dal curriculum. Le rubriche di valutazione, elaborate dalla Commissione saranno uno degli strumenti oggettivi di valutazione, applicati ai percorsi interdisciplinari, per registrare il progressivo sviluppo delle competenze previste nel Curriculum. Data la trasversalità e la contitolarità della disciplina, si formulerà una proposta di valutazione, in sede di scrutinio, dopo aver acquisito elementi conoscitivi dai docenti del Team o del Consiglio di Classe.

Criteri di valutazione del comportamento

Riferimenti normativi: D.Lgs. 62/2017 art. 1 c. 3, art. 2 c. 5. La valutazione del comportamento degli alunni è espressa collegialmente dai docenti contitolari della classe, attraverso un giudizio, su proposta dal docente con orario settimanale prevalente nella classe per la scuola primaria, riportato nel documento di valutazione. La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, al Patto educativo di corresponsabilità e al Regolamento di Istituto.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Pertanto l'alunno viene



ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline, da riportare nel documento di valutazione. A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento. I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

In riferimento alla legge-quadro n. 104/92 per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate, l'istituto si pone le seguenti finalità: garantire agli alunni l'integrazione nel contesto scolastico e il successo formativo, con particolare attenzione a quelli che presentano disagi e difficoltà riconducibili a bisogni educativo/speciali. La scuola realizza attività per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari. Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano con efficacia e padronanza metodologie per una didattica inclusiva. Alla formulazione dei piani educativi individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari. I docenti si prendono cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali predisponendo piani didattici personalizzati e realizzando attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia mettendo in atto interventi che ne favoriscono l'inclusione. Il GLI (gruppo di lavoro per l'inclusione) si occupa non solo degli alunni con disabilità, ma anche di tutti gli altri alunni che necessitano di attenzioni educative peculiari, di rilevare gli alunni con BES presenti nella scuola, documentare gli interventi didatticoeducativi posti in essere, confrontarsi sui diversi casi e sul livello di inclusività della scuola. Il GLI si riunisce con frequenza per condividere gli strumenti di monitoraggio sull'andamento dei PEI e dei PDP, per individuare dei percorsi formativi ed attività sul tema dell'inclusione e dell'integrazione rivolti a docenti ed alunni. Durante l'anno scolastico vengono effettuati incontri di GLO (gruppo di lavoro operativo) che svolge azioni concrete intraprese per ogni singolo alunno con disabilità, coinvolge il consiglio di classe, genitori dell'alunno, operatori Asl che seguono il minore e quando è previsto anche l'operatore socio-sanitario che segue il percorso riabilitativo dell'alunno per condividere e sottoscrivere la compilazione del pei, per un confronto sulle misure adottate e sull'andamento dell'alunno nonché progressi e obiettivi raggiunti e/o da potenziare. La scuola progetta moduli per il recupero e il potenziamento delle competenze, organizzando le attività per gruppi di livello all'interno delle classi o per classi aperte. Nel lavoro d'aula si presta costante attenzione ai bisogni educativi degli studenti attraverso la differenziazione dell'insegnamento, coinvolgendo tutti secondo le loro reali potenzialità ed aspettative di formazione, attraverso il lavoro di gruppo e individualizzato, principalmente con le metodologie del cooperative learning, del modeling e col supporto delle tecnologie informatiche. Tanto i PEI quanto i PDP sono aggiornati e monitorati con regolarità unitamente all'equipe specializzata dell'Asl territoriale competente. Il piano annuale per l'inclusività deve essere inteso come un momento di riflessione di tutta la comunità



educante per realizzare la cultura dell'inclusione, il fondamento sul quale sviluppare una didattica attenta ai bisogni di ciascuno nel realizzare gli obiettivi comuni, non dunque come un ulteriore adempimento burocratico, ma quale integrazione del piano dell'offerta formativa, di cui è parte sostanziale (nota prot. 1551 del 27 giugno 2013).

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Nell'Istituto Comprensivo i docenti di sostegno e i docenti curricolari prima della definizione del Piano Educativo Individualizzato (PEI) visionano i documenti che certificano l'alunno in situazione di handicap, come previsto dalla Legge 104/92: verbale della commissione medica dell'INPS per l'accertamento dell'handicap e Diagnosi Funzionale . Partendo dalle informazioni presenti in questi due documenti i componenti del Gruppo di Lavoro Operativo (genitori, il docente di sostegno, il docente di classe o sezione, i referenti dell'ASL, i referenti dei servizi sociali, i referenti dei centri riabilitativi sul territorio) redigono il Profilo Dinamico Funzionale e il PEI. Nel primo si traccia un profilo di prevedibile sviluppo nella dinamica funzionale dell'alunno. Nel secondo si traccia il vero e proprio percorso di lavoro da attivare per l'alunno per garantirgli il diritto all'istruzione e all'inclusione. I docenti diversificano le scelte didattiche, educative ed organizzative in relazione agli aspetti funzionali e personali dell'alunno. Dal 1° gennaio 2019 conformemente al Decreto Legislativo Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli alunni con disabilità del 13 aprile 2017,



n.66, si prevede la sostituzione della Diagnosi Funzionale e del Profilo Dinamico Funzionale con il Profilo di Funzionamento, documento propedeutico e necessario per la predisposizione del PEI, di competenza della scuola e del Progetto individuale di competenza dell'Ente locale.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il PEI non è un atto delegato unicamente al docente di sostegno. Quest'ultimo infatti è inteso come sostegno alla classe/sezione, non solo all'alunno che gli è affidato, come indicato fin dalla L. 104/92 e ribadito nell'ultimo Decreto Legislativo del 13 aprile 2017, n.66. Allo stesso modo, ogni docente curricolare è insegnante di tutti, e, quindi, anche degli alunni diversamente abili. Il documento viene redatto annualmente dai docenti curricolari e di sostegno, dagli operatori dell' ASL, dai genitori e dagli operatori dei centri riabilitativi frequentati dagli alunni diversamente abili. Il team dei docenti con scadenza periodica, ogni quadrimestre, provvede a monitorare il PEI.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

I genitori partecipano, insieme agli altri operatori coinvolti, alla stesura del progetto educativo – pedagogico (PEI) dei propri figli, un progetto individualizzato, realistico, effettivo, condiviso. Le famiglie sono coinvolte anche in fase di realizzazione degli interventi inclusivi attraverso: • la condivisione delle scelte effettuate; • il monitoraggio dei processi e l'individuazione di azioni di miglioramento; • il coinvolgimento nella redazione e nel monitoraggio dei PEI, PDF e PDP. Durante l'anno scolastico sono previsti anche incontri scuola-famiglia: i docenti di sezione e di classe illustrano ai genitori gli obiettivi educativi - didattici raggiunti e le competenze acquisite dall'alunno.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante



Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto
individuale

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità



Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti a livello di reti di scuole

Valutazione, continuità e orientamento



Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali è sempre formativa, correlata al percorso individuale che è descritto nel Piano Educativo Individualizzato o nel Piano Didattico Personalizzato. I docenti dell'Istituto effettuano un monitoraggio dei Piani con costanza e continuità relazionando durante i Consigli di classe/interclasse/intersezione. Per quanto riguarda la certificazione delle competenze per gli alunni diversamente abili a conclusione della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di Primo Grado ai modelli possono essere allegati dei descrittori (es. rubriche, griglie) tali da declinare la padronanza delle competenze chiave (descritte dalle dimensioni del Profilo), in coerenza con il PEI, nei quattro livelli previsti dalla certificazione.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

La continuità educativa verticale per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali, finalizzata al miglioramento delle condizioni di passaggio dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Primaria e alla Scuola Secondaria di Primo Grado, si attua attraverso incontri sistematici dei docenti dei vari ordini di scuola. Gli incontri di continuità consentono di raggiungere un coordinamento sui contenuti e sulle metodologie utilizzate per uniformare gli interventi educativi. La continuità è valorizzata in ogni suo aspetto, al fine di consentire la migliore trasmissione delle informazioni riguardanti lo sviluppo di ciascun alunno per favorirne l'inserimento, l'inclusione, l'apprendimento e il benessere. L'orientamento alla scelta dell'Istituto Scolastico al termine della Scuola Secondaria di Primo Grado per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali è effettuato, in collaborazione con la famiglia, considerando le caratteristiche cognitive e comportamentali dell'alunno, la disabilità, le competenze acquisite, gli interessi e le predisposizioni personali, nonché i desideri dell'alunno. L'interesse verso una o più discipline può costituire la spinta motivazionale che consente di affrontare più serenamente il peso dello studio e le difficoltà che via via possono presentarsi. L'obiettivo prioritario dell'orientamento è permettere agli alunni di sviluppare un proprio progetto di vita futura.

Approfondimento



A causa della pandemia nazionale COVID-19 e l'attuazione della DAD l'istituto si è adeguato alle disposizioni dell'ordinanza regionale n.82 del 20/10/2020 che prevede la didattica in presenza per i bambini autistici e/o con disabilità è stato stilato un Progetto Multidisciplinare per alunni DVA. Tale progetto didattico-educativo si avvale di interventi mirati al potenziamento e al consolidamento degli obiettivi didattici previsti dalla programmazione curricolare, strumenti e strategie di intervento in base alle caratteristiche di ogni singolo alunno autistico DVA che garantisca l'apprendimento evitando momenti di difficoltà e di isolamento che potrebbero incontrare attraverso la DAD, mantenendo così la comunicazione in modo continuo e costante con le figure di riferimento.



Piano per la didattica digitale integrata

Il Piano Scolastico della didattica digitale integrata dell'IC Gerardo Sasso contiene indicazioni per la didattica digitale qualora emergessero nuovamente necessità di emergenza epidemiologica in base alle direttive ministeriali.

Per Didattica digitale integrata (DDI) si intende la metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento, rivolta a tutti gli studenti, come modalità didattica complementare che integra o, in condizioni di emergenza, sostituisce la tradizionale esperienza di scuola in presenza con l'ausilio di piattaforme digitali e delle nuove tecnologie. La DDI è lo strumento didattico che consente di garantire il diritto all'apprendimento delle alunne e degli alunni sia in caso di nuovo lockdown, sia in caso di quarantena, isolamento fiduciario di singoli insegnanti, alunne e alunni, che di interi gruppi classe. La DDI è orientata anche a garantire il diritto di istruzione per le alunne e gli alunni che presentano fragilità nelle condizioni di salute, opportunamente attestate e riconosciute, consentendo a questi, per primi, di poter fruire della proposta didattica dal proprio domicilio, in accordo con le famiglie. La DDI consente, inoltre, di integrare e arricchire la didattica quotidiana in presenza. In particolare, si configura come uno strumento utile per:

- gli approfondimenti disciplinari e interdisciplinari;
- la personalizzazione dei percorsi e il recupero degli apprendimenti;
- lo sviluppo di competenze personali e disciplinari;
- il miglioramento dell'efficacia della didattica in rapporto ai diversi stili di apprendimento;
- il supporto ai bisogni educativi speciali (disabilità, disturbi specifici dell'apprendimento, svantaggio linguistico, etc.).

Obiettivi del piano:

- 1) Arricchire l'offerta formativa;
- 2) includere tutte le bambine, i bambini, le alunne, gli alunni;
- 3) innovare l'area metodologica-didattica;



4) uniformare le modalità di erogazione della didattica digitale.

Allegati:

PIANO_SCOLASTICO_DDI-signed.pdf



Aspetti generali

Organizzazione

L'Istituto Comprensivo Statale "Gerardo Sasso" di Amalfi è attualmente costituito da quattro plessi situati nei comuni di Conca dei Marini, Furore, Amalfi e la frazione di Pogerola che accolgono la scuola dell'infanzia e primaria; la Scuola Secondaria di primo grado ha sede nel Comune di Amalfi.

L'Istituto Comprensivo di Amalfi fa parte della Rete delle Scuole della Costiera Amalfitana, Ambito 24, Piccole Scuole, Rete Itinerari Digitali in Costa d'Amalfi - alla scoperta del patrimonio UNESCO.

L'organizzazione didattica adottata prevede la suddivisione dell'anno in quadrimestri.

Le figure che, con diverse funzioni, collaborano all'organizzazione dell'Istituto sono:

- 2 Collaboratori del DS
- 4 Funzioni Strumentali
- 7 Responsabili di plesso
- 1 Animatore digitale
- 3 Coordinatore dell'educazione civica
- 3 Referenti bullismo e cyberbullismo

L'organizzazione degli uffici amministrativi è affidata al Direttore dei servizi generali e amministrativi.

La dematerializzazione dell'attività amministrativa è affidata al registro online e alla modulistica reperibile sul sito web della scuola.

Il piano di formazione del personale in servizio presso l'Istituto G. Sasso prevede l'attivazione dei seguenti corsi:

Personale docente

- CORSO DI FORMAZIONE PER I LAVORATORI SUL RISCHIO BIOLOGICO -PROCEDURE OPERATIVE



- PRIMO SOCCORSO
- USO DEL DEFIBRILLATORE
- FORMAZIONE PRIVACY
- DIDATTICA A DISTANZA, VALUTAZIONE E INCLUSIONE SCOLASTICA
- INFORMATIVA SUL "PROTOCOLLO DI SICUREZZA PER ATTIVITÀ SCOLASTICHE IN PRESENZA"
- IL CURRICOLO VERTICALE DI EDUCAZIONE CIVICA
- CORSO DI FORMAZIONE SULLA SICUREZZA - RISCHIO ELEVATO
- FORMAZIONE MONITOR INTERATTIVI MULTIMEDIALI
- FORMAZIONE GOOGLE WORKSPACE
- FORMAZIONI INNOVAMENTI +

Personale ATA

- CORSO DI FORMAZIONE PER I LAVORATORI SUL RISCHIO BIOLOGICO -PROCEDURE OPERATIVE
- IL PROTOCOLLO DI SICUREZZA PER LA GESTIONE DEI CASI SOSPETTI COVID A SCUOLA
- CORSO DI FORMAZIONE SULLA SICUREZZA - RISCHIO ELEVATO
- FORMAZIONE A DISTANZA ISS-MINISTERO ISTRUZIONE PER I REFERENTI COVID-19
- PRIMO SOCCORSO
- USO DEL DEFIBRILLATORE



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	<ul style="list-style-type: none">• dare direttive in caso di assenza della Dirigente Scolastica;• verbalizzare le sedute del Collegio dei Docenti;• preparare gli atti degli organi collegiali;• fornire consulenza al Dirigente Scolastico per ogni questione che egli ritiene necessaria in ordine al buon funzionamento dell'Istituto ed al miglioramento della qualità del servizio;• firmare atti interni;• partecipare alle riunioni di staff• collaborare con il personale di Segreteria per l'organizzazione delle attività didattiche;• assumere gli incarichi di fiducia di volta in volta affidati dalla Dirigente Scolastica;• elaborare, su indicazione del Collegio e della Dirigente Scolastica , il Piano Annuale delle attività;• coordinare i docenti funzioni strumentali al PTOF e i referenti delle varie attività;• coadiuvare la Dirigente Scolastica nell'attuazione di quanto previsto dalla normativa vigente in materia di sicurezza;• valorizzare le strutture e le risorse strumentali dell'Istituto.	2
Funzione strumentale	I docenti titolari di funzioni strumentali, nei rispettivi ambiti, agiscono svolgendo attività di coordinamento organizzativo e didattico	4



secondo le indicazioni formulate dal Collegio dei Docenti anche a sostegno del lavoro degli insegnanti. Fanno parte dello staff del Dirigente Scolastico e rappresentano un elemento professionale di raccordo fra i docenti e la direzione della scuola. In particolare, gestiscono le seguenti aree: Area 1 – Gestione del piano triennale dell’offerta formativa. Area 2_1 – Supporto al lavoro dei docenti; continuità Infanzia-Primaria; viaggi d’istruzione e visite guidate. Area 3 – Diversabilità – inclusione (alunni stranieri, con DSA e BES)

Responsabile di plesso	Il Responsabile di plesso garantisce il regolare funzionamento del plesso affidatogli a livello gestionale e organizzativo. Più in particolare, gli competono la gestione dell'orario e del personale; la cura delle relazioni e comunicazioni con le famiglie; la vigilanza sulla sicurezza dei locali e il corretto uso delle attrezzature; riferisce sistematicamente al Dirigente scolastico circa l'andamento ed i problemi del plesso.	7
Animatore digitale	L'animatore digitale nell'ambito del Piano Nazionale Scuola Digitale è una figura apicale; promuove la diffusione della cultura digitale e dell'innovazione didattica coinvolgendo l'intera comunità scolastica, attraverso iniziative e attività laboratoriale . Individua e applica soluzioni tecnologiche innovative all'interno della scuola.	1
Coordinatore dell'educazione civica	Gestisce il coordinamento delle attività di progettazione, organizzazione, attuazione delle attività di Educazione Civica nei diversi ordini di Scuola dell'Istituto. Promuove la cooperazione	3



	tra i docenti; monitora l'efficacia dei percorsi; relaziona su traguardi conseguiti e difficoltà riscontrate.	
Referente Bullismo e Cyberbullismo	Coordina le relazioni tra figure ed enti coinvolti: insegnanti, Polizia Postale, Enti preposti, famiglie, alunni; - Propone corsi di formazione per le insegnanti sulla piattaforma dedicata.	3

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente infanzia	Insegnamento e sostituzioni Impiegato in attività di: • Insegnamento Impiegato in attività di: • Insegnamento	1
Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A001 - ARTE E IMMAGINE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Insegnamento. Impiegato in attività di: • Insegnamento Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento	2
AA25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (FRANCESE)	Insegnamento Impiegato in attività di: • Insegnamento Impiegato in attività di: • Insegnamento	1



Scuola secondaria di primo
grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

- Potenziamento



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Svolge attività lavorativa di rilevante complessità ed avente rilevanza esterna. Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali e amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione, svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati e agli indirizzi impartiti al personale ATA posto alle sue dirette dipendenze. Organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del Dirigente scolastico. Attribuisce al personale ATA, nell'ambito del piano delle attività, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta, attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili. Può svolgere attività di studio e di elaborazione di piani e programmi richiedenti specifica specializzazione professionale, con autonoma determinazione dei processi formativi ed attuativi. Può svolgere incarichi di attività tutoriale, di aggiornamento e formazione nei confronti del personale. Possono essergli affidati incarichi ispettivi nell'ambito delle istituzioni scolastiche. Nell'organizzazione degli uffici di segreteria e di tutti i servizi di supporto dell'attività didattica ha come riferimento gli obiettivi indicati nel PTOF, nel Piano annuale delle attività, con autonomia nella scelta e nell'attivazione dei mezzi posti a disposizione. Coadiuv



Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

PTOF 2022 - 2025

costantemente il Dirigente Scolastico nelle funzioni organizzative e amministrative per il conseguimento degli obiettivi propri dell'Istituzione scolastica, attraverso l'ottimale utilizzo delle risorse e la migliore valorizzazione del personale.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online

Modulistica da sito scolastico



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Scuole Costiera Amalfitana

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo

Approfondimento:

La Rete ScuoleCostieraAmalfitana costituitasi nel 2001, è attualmente formata da 6 istituti comprensivi che operano nell'ottica del curriculum verticale. La Rete ha da sempre lavorato in maniera trasversale sulle competenze di cittadinanza investendo le sue risorse in percorsi progettuali che incidessero sulla graduale crescita della percezione dell'identità del territorio e nel contempo alimentassero negli alunni della Costiera il senso di appartenenza ad un territorio paesaggisticamente, culturalmente, storicamente e artisticamente ricco e stimolante, ma morfologicamente disagiato e limitato nelle vie di comunicazione con tutte le conseguenze



facilmente prevedibili di difficoltà di incontro fisico tra le varie componenti istituzionali. Attualmente la rete Scuole Costiera amalfitana è inserita tra le cinque reti nazionali dell'INDIRE per il progetto di ricerca -azione Piccole Scuole Crescono che ha come obiettivo fondamentale lo studio e la riflessione delle attività che vengono condotte all'interno delle piccole scuole che di per sé , nell'implementazione , consolidamento e sistematizzazione di buone prassi costituiscono veri e propri laboratori permanenti per lo sviluppo di competenze. Grazie all'adesione alla Rete, l'Istituto ha partecipato al macro-progetto "Itinerari Digitali in Costa d'Amalfi", finanziato con Fondi Strutturali Europei PON 2014-2020 (FSE - FESR)

Denominazione della rete: Ambito 24

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

La Rete dell'Ambito 24 , si configura quale elemento di riferimento e di coordinamento in relazione al diverse finalità individuate come prioritarie per l'ambito. La Rete, pertanto: intercetta dalle diverse provenienze e condivide le necessarie risorse finanziarie e umane; regola e formalizza i rapporti con istituzioni e stakeholder territoriali; condivide informazioni sistematiche su andamenti ed esiti delle progettualità elaborata (monitoraggi, esiti, strumentazioni, best practices, ecc.); assume ogni



determinazione necessaria (protocolli di intesa, convenzioni, condivisione di tavoli tecnici e /o operativi) all'interazione con altri soggetti territoriali per la realizzazione dei progetti; interagisce, ove necessario o utile al perseguimento delle finalità dell'ambito con altre reti territoriali di ambito.

Denominazione della rete: **Piccole Scuole**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Enti di ricerca
- Enti di formazione accreditati
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La Rete delle Piccole Scuole INDIRE intende sostenere la permanenza della scuola nei territori geograficamente svantaggiati, mantenere un presidio educativo e culturale e contrastare il fenomeno dello spopolamento; le reti così create possono superare l'isolamento, collegare classi con



pochi alunni e sviluppare percorsi formativi basati sull'uso delle TIC.

Denominazione della rete: RETE ITINERARI DIGITALI IN COSTA D'AMALFI-ALLA SCOPERTA DEL PATRIMONIO UNESCO

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di ricerca
- Enti di formazione accreditati
- Associazioni sportive
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Itinerari Digitali in costa d'Amalfi è una Rete di Scopo costituitasi in relazione alla realizzazione del PON FSE sulla Valorizzazione del Patrimonio culturale, Artistico e Paesaggistico nel luglio del 2017.



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: CORSO DI FORMAZIONE PER I LAVORATORI SUL RISCHIO BIOLOGICO -PROCEDURE OPERATIVE

Corso di formazione e prevenzione rischio biologico per Docenti e ATA, in modalità e-learning

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Modalità di lavoro

• E-learning

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE PRIVACY

Corso di Formazione PRIVACY ai sensi dell'art. 32 GDPR 679/2016

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



Titolo attività di formazione: DIDATTICA A DISTANZA, VALUTAZIONE E INCLUSIONE SCOLASTICA

Il programma del corso prevede la trattazione delle seguenti tematiche: · Normativa Privacy per la didattica a distanza · Gestione a distanza della classe (Esempi pratici per creare classi virtuali e gestire, assegnare, correggere, valutare e catalogare i compiti) · Sviluppare la creatività con la didattica a distanza con software e app (registrare videolezioni, sottoporre quiz interattivi agli studenti · Didattica collaborativa a distanza attraverso l'utilizzo di app di Google (Documenti, Fogli, Presentazioni, Drive) · Costruire, valutare e certificare le competenze nella didattica a distanza · Fare inclusione a distanza (Rimodulazione del PEI e PDP, software e app per l'inclusione)

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Modalità di lavoro

• E- learning

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: INFORMATIVA SUL "PROTOCOLLO DI SICUREZZA PER ATTIVITÀ SCOLASTICHE IN PRESENZA"

Incontro in modalità da remoto con il Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione dell'Istituto avente per oggetto i nuovi protocolli di sicurezza per la gestione dei casi sospetti Covid a scuola.

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



Titolo attività di formazione: IL CURRICOLO VERTICALE DI EDUCAZIONE CIVICA

Il corso intende offrire ai partecipanti un supporto pratico per organizzare un curriculum di educazione civica fornendo strumenti utili per progettare e valutare, per ciascun ordine di scuola, percorsi didattici trasversali sulle tematiche di riferimento (Costituzione, Sviluppo sostenibile, Cittadinanza digitale).

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro
--	---

Destinatari	Docenti di ruolo
-------------	------------------

Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Webinar - e-learning
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo
---------------------------	---------------------------------------

Titolo attività di formazione: CORSO DI FORMAZIONE SULLA SICUREZZA - RISCHIO ELEVATO

Formazione e aggiornamento del personale sulla normativa in materia di sicurezza e salute sul luogo di lavoro.

Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Corso online
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--



Titolo attività di formazione: FORMAZIONE A DISTANZA ISS-MINISTERO ISTRUZIONE PER I REFERENTI COVID-19

Formazione a Distanza (FAD) in salute pubblica dell'Istituto Superiore di Sanità (ISS) attraverso la piattaforma EDUISS Indicazioni operative per la gestione di casi e focolai di SARS-CoV-2 nelle scuole e nei servizi educativi dell'infanzia

Titolo attività di formazione: Google WorkSpace

Formazione sull'uso delle applicazioni contenute sulla piattaforma Google.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

Docenti di ruolo

Modalità di lavoro

- Corso online e in presenza

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione INNOVAMENTI

+

Formazione docenti orientata alla diffusione di metodologie didattiche innovative sulla piattaforma Scuola Futura del PNRR.



Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento

- Risultati scolastici
 - Migliorare i risultati degli alunni, in particolare per gli alunni con difficoltà di apprendimento.
- Risultati nelle prove standardizzate nazionali
 - Migliorare i risultati nelle prove standardizzate, allineandoli alle medie nazionali.
 - Ridurre la variabilità dentro le classi terze della scuola secondaria di primo grado.

Modalità di lavoro

- Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Formazione nazionale



Piano di formazione del personale ATA

CORSO DI FORMAZIONE PER I LAVORATORI SUL RISCHIO BIOLOGICO -PROCEDURE OPERATIVE

Descrizione dell'attività di formazione	La rilevazione dei rischi e delle condizioni igienico- ambientali
---	---

Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
-------------	------------------------------------

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

IL PROTOCOLLO DI SICUREZZA PER LA GESTIONE DEI CASI SOSPETTI COVID A SCUOLA

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
---	---

Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
-------------	------------------------------------

Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Formazione on line
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

CORSO DI FORMAZIONE SULLA SICUREZZA - RISCHIO ELEVATO



Descrizione dell'attività di formazione La rilevazione dei rischi e delle condizioni igienico- ambientali

Destinatari Tutto il personale

Modalità di Lavoro • Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola